ENTE PARCO DELL'ETNA
Nicolosi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 32

ORIGINALE

---

1. OGGETTO: Approvazione programma triennale di interventi 2019/2021;

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisette del mese di Novembre si è riunito il Consiglio del Parco, in seduta di seconda convocazione nelle persone dei sigg.:

Presenti :

1. Salvatore Gabriele Ragusa– Commissario Straordinario
2. Raciiti Salvatore – Delegato del Sindaco della Città Metropolitana di Catania
3. Manitta Graziella – Delegto del Sindaco del Comune di Belpasso
4. Messina Gaetano – Delegao del Sindaco del Comune di Bronte
5. Oliveri Santo- Delegato del Sindaco di Giarre
6. Salvaore puGLISI – Sindaco del Comune di Linguaglossa
7. Antonio Fallica- Sindaco del Comune di Pedara
8. Chisari Salvatore – Delegato del Sindaco del Comune di Ragalna
9. Concetta Coco - Delegato del - Sindaco del Comune di Zafferana Etnea

ASSENTI

1. Sindaco del Comune di Mascali
2. Sindaco del Comun di Sant'Alfio
3. Sindaco del Comune di Castiglione di Sicilia
4. Sindaco del Comune di Viagarnde
5. Sindaco del Comune di Maletto
6. Sindaco del Comune di Milo
7. Sindaco del Comune di Nicolosi
8. Sindaco del Comune di Piedimonte Etneo
9. Sindaco del Comune di Randazzo
10. Commissione Strraordinaria Comune di Trecastagni
11. Sindaco Comune di Santa Maria di Licodia
12. Sindaco del Comune di Biancavila
13. Sindaco del Comune di Adrano

Presenti 09
Assenti 13

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Alfio Zappalà, dirigente U.O. n. 1
E' Presente il Direttore, Ing. Giuseppe Di Paola e la dott.ssa Maria Grazia Torrisi, Dirigente U.O. n. 3.

Sono presenti i componenti del Collegio dei Revsori i dei Conti , Dott.Vincenzo Scibilia e Rag Pasquale Moschetto.

Scrutatori : , Antonio Fallica, Chisari Salvatore , Salvatore Puglisi

IL Commissario Straordinario introduce l'argomento invitando il Dott. Alfio Zappalà, Segretario del Consiglio, ad illustrare l'argomento.

Il Dott. Zappalà richiama la Deliberazione Consiliare n.22 del 4.9.2019 ad oggetto "Riadozione Programma Triennale di interventi 2019/2021" e precisa che si è proceduto alle prescritte pubblicazioni del suddetto programma Triennale, senza che siano pervenute osservazioni e/o rilievi.

Il Dott. Zappalà precisa altresì che sui progetti inseriti in sede di riadozione del Programma Triennale di interventi 2019/2021 trasmessi al al C.R.P.P.N con nota prot. n. 5284 del 29.7.2019, si è formato il silenzio -assenso essendo trascorso, senza rilievi, il termine di 45 giorni, come specificato espressamente nella nota di trasmissione citata. La formazione del silenzio-assenso è stata inoltre comunicata espressamente al C.R.P.P.N con nota prot. 6133 del 14/11/2019.

Il Commissario Straordinario , preso atto che nessuno di Consiglieri chiede di intervenire , pone in votazione l'approvazione del Programma Triennale di Interventi 2019/2021 come proposto con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 56 del 13.11.2019

La votazione, a scrutinio palese e con l'assistenza degli scrutatori, ha il seguente esito

Presenti e votanti n. 9

Favorevoli n. 9

Contrari nessuno

Astenuti Nessuno

IL CONSIGLIO

Richiamata la deliberazione consiliare n. 10/2019 relativa alla adozione del Programma Triennale di Interventi 2019/2021;

Richiamata la Deliberazione Consiliare n.22 del 4.9.2019 ad oggetto "Riadozione Programma Triennale di interventi 2019/2021";

Richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n.- 56 del 13.11.2019 ad oggetto "predisposizione atti per il Consiglio – Approvazione Programma triennale di Intervento 2019/2021

Vista la relazione, redatta in accompagnamento al Programma Triennale ai sensi dell'art. 6 comma 14 della L.R. n. 12 del 12/07/2011 e dell'art. 8 del D.P. Regione Sicilia 31 gennaio 2012 n.13, nonché in accordo con il Decreto Assessoriale 10 agosto 2012, pubblicato nella G.U.R.S n. 37 del 31/08/2012, illustra la concreta utilità di ciascuno degli interventi previsti nel programma, in relazione alle condizioni generali e locali.

Preso atto che la normativa di riferimento è il D. Legislativo 50/2016 e s.m.i. (nuovo Codice dei Contratti Pubblici), e in particolare il Titolo III-Pianificazione programmazione e progettazione, art. 21 Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici, come modificato dal D. Legislativo 56/2017, cosiddetto "correttivo" al Codice dei Contratti Pubblici, e s.m.i . Si richiama, in merito, la Circolare dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità-Dipartimento Regionale Tecnico, di cui alla nota prot. 86313/DRT del 04/05/2016, recante disposizioni applicative sul Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, con la quale, "*tenuto conto del rinvio dinamico alla normativa statale operato dalla legge regionale n. 12/2011, sono immediatamente applicabili in Sicilia le disposizioni contenute nel D. Lgs n. 50/2016, dal 19 aprile 2016, data di entrata in vigore dello stesso*".

Preso atto che con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, con riferimento al comma 8 dell'art. 21 del Codice Appalti, è stato emanato il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", pubblicato nella GU Serie Generale n.57 del 09-03-2018, con entrata in vigore in data 24/03/2018.

Preso atto che il decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture.

Preso atto che sulla scorta delle istruzioni organizzative fornite con il citato regolamento, gli Uffici del Parco dell'Etna hanno redatto il programma, utilizzando per la formulazione l'applicativo *on line* disponibile sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Preso atto che nella relazione di accompagnamento, in osservanza ai principi e alle indicazioni della Linea Guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», vengono anche indicati i nominativi dei responsabili per ciascun intervento previsto.

Preso atto che si è proceduto alle prescritte pubblicazioni del suddetto programma Triennale, senza che siano pervenute osservazioni e/o rilievi, come da atti tutti allegati alla presente deliberazione ;

Preso atto altresì che sui progetti inseriti in sede di riadozione del Programma Triennale di interventi 2019/2021 trasmessi al al C.R.P.P.N con nota prot. n. 5284 del 29.7.2019, si è formato il silenzio -assenso essendo trascorso, senza rilievi, il termine di 45 giorni, come specificato espressamente nella nota di trasmissione citata. La formazione del silenzio-assenso è stata inoltre comunicata espressamente al C.R.P.P.N con nota prot. 6133 del 14/11/2019.

Richiamato l'esito della votazione per come sopra svoltesi,

DELIBERA

Richiamare espressamente la deliberazione Consiliare n.22 del 4.9.2019 ad oggetto "Riadozione Programma Triennale di interventi 2019/2021";

Dare atto che si è proceduto alle prescritte pubblicazioni del suddetto programma Triennale, senza che siano pervenute osservazioni e/o rilievi, come da atti tutti allegati alla presente deliberazione ;

Dare atto altresì che sui progetti inseriti in sede di riadozione del Programma Triennale di interventi 2019/2021 trasmessi al al C.R.P.P.N con nota prot. n. 5284 del 29.7.2019, si è formato il silenzio -assenso essendo trascorso, senza rilievi, il termine di 45 giorni, come specificato espressamente nella nota di trasmissione citata. La formazione del silenzio-assenso è stata inoltre comunicata espressamente al C.R.P.P.N con nota prot. 6133 del 14/11/2019.

Approvare conseguentemente il programma Triennale di Interventi 2019/2021, comprensivo di schede, relazione e documentazione allegata.

Trasmettere la presente deliberazione, completa di allegati, all'ARTA per l'esercizio del riscontro tutorio.

Il Segretario
Alfio Zappalà

Il Direttore
Giuseppe Di Paola

Il Commissario Straordinario
Salvatore Gabriele Ragusa

Trasmessa all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente il 07/01/2020 con protocollo n 33/20

Ricevuta il 07/01/2020

Esecutiva il _____ con provvedimento n. _____ del _____

Esecutiva per decorrenza dei termini in data 11/02/2020

IL DIRETTORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata presso la Sede dell'Ente Parco il 05/12/2019 e per la durata di giorni quindici.
Contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami

IL DIRIGENTE

Programma triennale d'intervento 2019-2021

Relazione generale

Premessa

La presente relazione, redatta in accompagnamento al Programma Triennale ai sensi dell'art. 6 comma 14 della L.R. n. 12 del 12/07/2011 e dell'art. 8 del D.P. Regione Sicilia 31 gennaio 2012 n.13, nonché in accordo con il Decreto Assessoriale 10 agosto 2012, pubblicato nella G.U.R.S n. 37 del 31/08/2012, illustra la concreta utilità di ciascuno degli interventi previsti nel programma, in relazione alle condizioni generali e locali.

La normativa di riferimento è il D. Legislativo 50/2016 e s.m.i. (nuovo Codice dei Contratti Pubblici), e in particolare il Titolo III-Pianificazione programmazione e progettazione, art. 21 Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici, come modificato dal D. Legislativo 56/2017, cosiddetto "correttivo" al Codice dei Contratti Pubblici. Si richiama, in merito, la Circolare dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità- Dipartimento Regionale Tecnico, di cui alla nota prot. 86313/DRT del 04/05/2016, recante disposizioni applicative sul Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, con la quale, "*tenuto conto del rinvio dinamico alla normativa statale operato dalla legge regionale n. 12/2011, sono immediatamente applicabili in Sicilia le disposizioni contenute nel D. Lgs n. 50/2016, dal 19 aprile 2016, data di entrata in vigore dello stesso*".

Con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, con riferimento al comma 8 dell'art. 21 del Codice Appalti, è stato emanato il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", pubblicato nella GU Serie Generale n.57 del 09-03-2018, con entrata in vigore in data 24/03/2018.

Il decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture.

Sulla scorta delle istruzioni organizzative fornite con il citato regolamento, gli Uffici del Parco dell'Etna hanno redatto il programma, utilizzando per la formulazione l'applicativo *on line* disponibile sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Nella presente relazione, in osservanza ai principi e alle indicazioni della Linea Guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», vengono anche indicati i nominativi dei responsabili per ciascun intervento previsto. Nei casi in cui non ci sia stata un'attribuzione espressa, per contratto dirigenziale o per nomina, o nei casi in cui il RUP non è più un dipendente dell'Ente, sarà necessario provvedere adeguatamente alla nomina. La suddetta Linea Guida prevede infatti che, "*nella fase di programmazione, il RUP formula proposte e fornisce dati e informazioni utili al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali e di ogni altro atto di programmazione*".

Descrizione degli interventi:

Opere di manutenzione ordinaria

Codice interno Amministrazione "0001"; tipologia 06 settore e sottosettore 02.11 -priorità "1".

Per la descrizione degli interventi, concernenti opere di manutenzione ordinaria, si fa riferimento all'apposito elenco allegato al programma Triennale, a firma del responsabile delle manutenzioni (UO5bis).

Le opere vengono finanziate con fondi del bilancio dell'Ente. Sulla programmazione 2019-2021 in bilancio sono state previste somme solo a parziale copertura rispetto al fabbisogno stimato.

Responsabile per contratto Dirigente UO5bis- Arch. Cirino Cavalli

Opere di manutenzione straordinaria

Codice interno Amministrazione "0002"; tipologia 07 settore e sottosettore 02.11 -priorità "1".

Per la descrizione degli interventi, concernenti opere di manutenzione straordinaria si fa riferimento all'apposito elenco allegato a firma del responsabile delle manutenzioni, dirig. UO5bis-Arch. Cirino Cavalli.

Le opere vengono ordinariamente finanziate con fondi dell'Ente, ma sulla programmazione 2019-2021 in bilancio sono state previste somme solo a parziale copertura rispetto al fabbisogno stimato dal responsabile UO5bis. Nel caso di interventi rispondenti alla normativa sull'utilizzo delle somme per risarcimenti ambientali, potrebbero anche essere utilizzate tali somme vincolate per Legge.

Nell'anno 2017 con i suddetti fondi per risarcimenti ambientali sono stati finanziati i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile in C.da Pietracannone, Milo, P.B. 16 per l'escursionismo, di proprietà del Parco dell'Etna. I lavori sono stati ultimati a maggio 2019.

Responsabile per contratto Dirigente UO5bis- Arch. Cirino Cavalli

Azioni a sostegno dell'Aquila reale nel territorio del Parco dell'Etna - ZSC ITA 070010 – Dammusi; ZSC ITA 070016 – Valle del Bove; ZSC ITA 070017 - Sciare di Roccazzo della Bandiera; ZSC ITA 070018 – Piano dei Grilli"

Codice interno Amministrazione "0003"; tipologia 99 settore e sottosettore 02.11 -priorità "1".

L'aquila reale, posta all'apice della catena alimentare, in ambienti come quelli del Parco dove i grandi carnivori sono estinti da tempo, assume il ruolo di superpredatore, assolvendo ad una funzione fondamentale per l'equilibrio della biocenosi, ed è un importante indicatore ambientale

Recenti studi, commissionati dal Parco, hanno evidenziato la presenza di due coppie di aquile, accertando l'occupazione di un nido nel versante Ovest ed individuando un nido nel versante Est, verosimilmente occupato negli ultimi anni, di cui ancora non era stata accertata la presenza.

In conclusione è stata verificato che la coppia del versante Est ha portato all'involo un giovane, che ha lasciato il nido nella seconda decade di luglio. Mentre nel versante Ovest la coppia, pur avendo avviato il ciclo riproduttivo, non ha involato alcun giovane.

L'insuccesso riproduttivo registrato nel versante Ovest, potrebbe essere ricondotto a cause naturali, dovute soprattutto alla riduzione delle risorse trofiche e in particolare alla riduzione delle popolazioni di coniglio selvatico, preda per eccellenza per l'Aquila reale.

Sulla base di tali presupposti si è ritenuto di avvalersi del PO FESR Sicilia 2014-2020 Asse 6 - Azione 6.5,1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000", avviso di cui al DDG ARTA n. 1127 del 28/12/2018 pubblicato sulla GURS n. 2 del 11 gennaio 2019, per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, per proporre un progetto di fattibilità tecnico-finanziaria relativo alle seguenti azioni: Monitoraggio dei siti di nidificazione mediante videosorveglianza al fine di mitigare le azioni di disturbo antropico in prossimità degli stessi; incremento della disponibilità delle risorse trofiche, per le quali è ormai accertata la carenza, mediante realizzazione di un carnaio e di una conigliera. Per quest'ultima verranno utilizzati individui locali previa verifica dello stato di salute.

Le superiori operazioni sono tutte da riferire alle previsioni di cui al punto 5 (conservazione e tutela delle specie di interesse comunitario, comprese quelle prioritarie, nel rispetto delle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli", delle Operazioni ammissibili dell'Avviso pubblico sopra citato, con specifico riferimento alla Direttiva "Uccelli".

Con riferimento al vigente Piano di Gestione Monte Etna, la proposta progettuale ricade all'interno dell'azione GES_HAB_08 MR.53_PAV "Monitoraggio delle popolazioni di avifauna".

Le aree interessate dal progetto sono di proprietà pubblica, pertanto non sono previste acquisizioni.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato con del. CE n. 31 del 05/06/2019, ed è stato presentato all'ARTA entro i termini previsti dall'Avviso di finanziamento. Verrà incluso nell'elenco annuale se si collocherà in posizione utile in graduatoria.

RUP Dott. Michele Leonardi

Tutela e potenziamento della biodiversità forestale legata alla necromassa legnosa- ZSC ITA 070010 Dammusi, ZSC ITA 070015 Canalone del Tripodo- ZSC ITA 070017 Sciare di Roccazzo della Bandiera

Codice interno Amministrazione "0004"; tipologia 99 settore e sottosettore 02.11 -priorità "1".

Boschi e foreste sono ecosistemi complessi e dinamici per i quali la vigente normativa, ed in particolare il Dlgs 227/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale", prevede "Le regioni, in accordo con i principi di salvaguardia della biodiversita', con particolare riferimento alla conservazione delle specie dipendenti dalle necromasse legnose, favoriscono il rilascio in bosco di alberi da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito". La Gestione Forestale Sostenibile definisce i boschi ecosistemi frutto dell'interazione di diverse componenti riconducibili a cinque distinte tipologie: biomassa epigea, biomassa ipogea, necromassa, lettiera e suolo. Si evidenzia che il termine biomassa comprende tutti gli organismi, vegetali e animali. Gli alberi deperienti, morti in piedi, schiantati, piegati, stroncati, caduti a terra, rami morti e frammenti depositati sul suolo costituiscono microhabitat eterogenei, utili a una molteplicità di viventi. Molti sono gli insetti saproxilici cioè specializzati a vivere nel e del legno morto.

La drammatica riduzione della necromassa frutto della consueta gestione forestale ha condotto alla rarefazione di molte popolazioni animali come numerosi coleotteri inseriti nell'allegato II della Direttiva Habitat con l'obiettivo di incoraggiare e stimolare i decisori a conservare questa importante forma di diversità biologica.

Inoltre, sull'Etna le colata laviche azzerano la copertura vegetale che riparte con nuovi, lenti processi di colonizzazione, pertanto la presenza di alberi vetusti è rara e discontinua. Su piante plurisecolari è presente *Osmoderma cristinae*, specie prioritaria compresa negli allegati II e IV della Direttiva Habitat nonché *Morimus asper/funereus* e *Cerambyx cerdo*. Le specie vivono negli habitat prioritari "91AA*: Boschi orientali di quercia bianca" e "9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*".

Sulla base di tali presupposti si è ritenuto di avvalersi del PO FESR Sicilia 2014-2020 Asse 6 - Azione 6.5,1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000", avviso di cui al DDG ARTA n. 1127 del 28/12/2018 pubblicato sulla GURS n. 2 del 11 gennaio 2019, per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, per proporre un progetto di fattibilità tecnico-finanziaria relativo alle seguenti azioni: interventi di salvaguardia e potenziamento delle popolazioni con realizzazione di opere utili all'allevamento in situ nonché, per *O. cristinae*, allevamento ex situ. Gli interventi previsti rientrano nell'Operazione ammissibile "5. Conservazione e tutela delle specie di interesse comunitario, comprese quelle prioritarie, nel rispetto delle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli", con specifico riferimento alla Direttiva "Habitat".

La progettazione è ricondotta alle seguenti azioni del vigente PdG: GES_HAB_01IA.6_TRN "Interventi di tutela e gestione forestale" e GES_HAB_08 MR.58_FAI – Monitoraggio della fauna invertebrata.

Gli interventi saranno realizzati in aree di proprietà pubblica.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato con del. CE n. 34 del 05/06/2019, ed è stato presentato all'ARTA entro i termini previsti dall'Avviso di finanziamento. Verrà incluso nell'elenco annuale se si collocherà in posizione utile in graduatoria.

RUP Dott.ssa Rosa Giuseppa Spampinato.

Adeguamento e mitigazione degli impatti da infrastrutture o da attività antropiche nel Bosco di Milo ZSC ITA 070020- Bosco di Milo

Codice interno Amministrazione "0005"; tipologia 03 settore e sottosettore 02.11 -priorità "1".

Il bosco di Milo è inserito tra le "emergenze ambientali della zona B" di Parco individuate nell'allegato B del D.P.R.S. 37/87 del 17.03.87 perché rappresenta il bosco mesofilo di più significativa estensione alle quote collinari del versante orientale dell'Etna comprese tra 600 e 800 m e "*conserva una porzione della ben più ricca ed articolata fauna silvicola della fascia pedemontana etnea e rappresenta un sito di rifugio per numerose specie di Vertebrati che altrimenti sarebbero già scomparse dall'intera area*". Gli Habitat che hanno determinato l'inserimento del Bosco di Milo nella Rete Natura 2000 come SIC, oggi ZSC, sono rappresentati da: 9180* "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilo-Acerion" prioritario ed inserito nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE; 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca" prioritario e inserito nell'allegato I della Direttiva Dir. 92/43/CEE; 9260 "*Foreste di Castanea sativa*" inserito nell'allegato I della Direttiva Dir. 92/43/CEE; 9530* "Pinete (sub-) mediterranee di pini neri endemici" prioritario ed inserito nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

Inoltre, diverse sono le specie di fauna silvicola che trovano rifugio in questo lembo di bosco, tra quelle inserite nell'allegato II della Direttiva Dir. 92/43/CEE: la *Testudo hermanni,* tra i rettili e l'*Euplagia quadripunctaria,* tra gli Artropodi (lepidotteri).

Il bosco è attraversato da viabilità ordinaria costituita dalla viabilità comunale denominata via delle Querce e dalle strade provinciali SP 59 e SP 172 che consentono l'abituale comunicazione sul versante orientale dell'Etna a media quota e assicurano il collegamento tra Zafferana Etnea e

Milo per tutto il traffico veicolare e, in particolare, per i mezzi pesanti (autobus e camion). Il formulario Natura 2000 evidenzia "*la vulnerabilità del sito è molto elevata, essendo attraversato da una strada relativamente trafficata e percorso da sentieri e piste di facile accessibilità con mezzi di vario tipo. Ciò comporta notevoli disturbi legati ad emissione sonore, calpestio eccessivo ed atti di vandalismo. La facile accessibilità ha reso il sito una grande discarica a cielo aperto di materiali di vario tipo*".

Sulla base di tali presupposti si è ritenuto di avvalersi del PO FESR Sicilia 2014-2020 Asse 6 - Azione 6.5,1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000", avviso di cui al DDG ARTA n. 1127 del 28/12/2018 pubblicato sulla GURS n. 2 del 11 gennaio 2019, per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, per proporre un progetto di fattibilità tecnico-finanziaria relativo alle seguenti azioni: regolare l'odierno accesso indiscriminato al Bosco mediante la realizzazione di muretti, staccionate, recinzione e barre nonché mediante la videosorveglianza delle opere realizzate al fine di scoraggiare atti di vandalismo che ne comprometterebbero l'efficacia. La progettazione costituisce variante di quella presentata a valere sui fondi PIT 24 Etna Misura 1.11 ma non finanziata e realizzata. Pertanto questa progettazione deriva dalle azioni IA.34_SES e IA.35_SES presenti nel Piano di Gestione Monte Etna.

Gli interventi progettati sono riconducibili a quelli previsti al punto 4. delle "Operazioni ammissibili" dell'azione 6.5.1 del citato avviso di selezione, cioè "adeguamento e mitigazione degli impatti da infrastrutture o da attività antropiche".

Gli interventi si realizzano su viabilità provinciale e comunale, quindi su proprietà pubblica.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato con del. CE n. 33 del 05/06/2019, ed è stato presentato all'ARTA entro i termini previsti dall'Avviso di finanziamento. Verrà incluso nell'elenco annuale se si collocherà in posizione utile in graduatoria.

RUP Dott.ssa Rosa Giuseppa Spampinato.

Azioni di tutela degli habitat ipogei e delle popolazioni di chirotteri a questi connessi ZSC ITA 070010 – Dammusi; ZSC ITA 070014 – Monte Baracca, contrada Giarrita; ZSC ITA 070017 - Sciare di Roccazzo della Bandiera

Codice interno Amministrazione "0006"; tipologia 99 settore e sottosettore 02.11 -priorità "1".

Le grotte laviche etnee sono ambienti genetici di minerali rari e costituiscono ecosistemi unici per la presenza di particolari forme vegetali e animali.

Questi ambienti ipogei fanno parte dell'habitat descritto nell'allegato 1 della Direttiva Habitat come 8320: *Campi di lava e cavità naturali*; sottotipo 66.5 – *Grotte da scorrimento lavico.*

Le grotte vulcaniche presentano situazioni ambientali molto particolari, tanto da essere spesso utilizzate dalle popolazioni di chirotteri come siti preferenziali.

Lo studio di fattibilità si propone la creazione di sistemi di difesa indiretti a tutela degli habitat più fragili, con riferimento alle popolazioni di chirotteri che vivono nelle grotte di Monte Egitto (Comune di Bronte, ZCS ITA070017), Grotta della Marinite (Comune di Sant'Alfio, ZSC ITA070014), Grotta di Piano Noce (Comune di Piedimonte Etneo, ZSC ITA070014), Grotta dei Dammusi (Comune di Castiglione di Sicilia, ZSC ITA070010).

Sulla base di tali presupposti si è ritenuto di avvalersi del PO FESR Sicilia 2014-2020 Asse 6 - Azione 6.5,1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000", avviso di cui al DDG ARTA n. 1127 del 28/12/2018 pubblicato sulla GURS n. 2 del 11 gennaio 2019, per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di

valutazione delle domande a graduatoria, per proporre un progetto di fattibilità tecnico-finanziaria relativo alle seguenti azioni: interventi di razionalizzazione dell'accesso ad alcuni ipogei mediante "chiusura" degli stessi con modalità che, senza interferire sul movimento della fauna dell'ambiente ipogeo, impediscono l'ingresso non autorizzato; in particolare, tra le azioni per la salvaguardia dei chirotteri, si prevedono installazione di griglie e recinzioni. Tutto ciò nell'ambito delle operazioni di conservazione e tutela soprattutto delle specie di interesse comunitario.

Verrà effettuato il monitoraggio dei chirotteri pre e post-intervento. È prevista la videosorveglianza delle opere realizzate, per scoraggiare il vandalismo. Il progetto è inserito nel Piano di gestione "Monte Etna" GES_HAB_08 – MR.52_PCH. e GES_HAB_07 – RE.47_RIG e ricade nell'ambito dell'operazione ammissibile 3.2 punto 3 "Creazione di sistemi di difesa indiretti a tutela degli habitat più fragili dell'avviso, di cui al DDG ARTA n. 1127 del 28/12/2018.

Le aree interessate dal progetto sono di proprietà pubblica, pertanto non sono previste acquisizioni.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato con del. CE n. 32 del 05/06/2019, ed è stato presentato all'ARTA entro i termini previsti dall'Avviso di finanziamento. Verrà incluso nell'elenco annuale se si collocherà in posizione utile in graduatoria.

RUP Dott. Michele Leonardi

Sistemazione strada di accesso Case Bevacqua – Piedimonte Etneo

Codice interno Amministrazione 0007"; tipologia 58 settore e sottosettore 01.01 -priorità "1".

I lavori interessano il territorio comunale di Piedimonte Etneo, zona "C" e "D" del Parco dell'Etna. Consistono nel rifacimento della pavimentazione della stradella che collega le case Bevacqua con la S.P. Fornazzo – Linguaglossa per una lunghezza di circa ml. 2.341. In particolare la pavimentazione sarà effettuata con basole di pietra lavica in quei tratti a maggiore pendenza, mentre i restanti tratti saranno effettuati in terra battuta. Inoltre si prevede il ripristino dei muretti a secco a delimitazione dei tratti carrabili.

Tale intervento consentirà di rendere carrabile la strada di penetrazione agricola esistente anche ai mezzi non fuoristrada, al fine di raggiungere il punto base per l'escursionismo individuato nelle "Case Bevacqua". In tal modo sarà consentita un'adeguata fruizione del versante orientale dell'Etna.

È stato a suo presentato progetto di massima, che doveva essere adeguato alle consistenti modifiche normative intervenute. Nel 2016 è stata adottata la deliberazione di CE n. 71 del 30/12/2016 con la quale si è accettata la proposta del progettista, a suo tempo incaricato, per la rimodulazione del progetto, senza oneri aggiuntivi per l'ente Parco. In seguito a tale deliberazione, il progettista ha presentato elaborati progettuali, che sono stati esaminati dal RUP, previa istruttoria d'ufficio.

È stato richiesto al comune di Piedimonte di inserire il tracciato della strada nel PRG, attualmente in corso di revisione, e il comune ha inviato nota di riscontro prot. 15813 del 7/12/2017, in atti al n. 6172 del 07/12/2017, con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica attesta di aver avviato le procedure per l'inserimento del tracciato progettuale nel PRG di Piedimonte Etneo.

Con deliberazione del CE n. 57 del 14/12/2017, preso atto del progetto presentato, rielaborato ai fini tecnici e adeguato alla normativa vigente, sono state assunte determinazioni per consentire il pagamento delle spettanze, su certificato di pagamento del RUP, al professionista incaricato.

Per il necessario finanziamento si farà ricorso a fondi regionali, statali e/o comunitari.

RUP Arch. Cirino Cavalli

Individuazione, recupero, ristrutturazione dei sentieri pedonali e pedonali-ciclabili, all'interno del Parco dell'Etna- Etna Sud.

Codice interno Amministrazione 0008"; tipologia 03 settore e sottosettore 02.11 -priorità "2".

L'intervento, per il quale è stato approvato solo una progettazione preliminare, con la collaborazione del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (ex Azienda Regionale Foreste Demaniali) UPA di Catania, interessa aree del Parco, in prevalenza demaniali, ricadenti nei Comuni di Zafferana Etnea, Trecastagni, Viagrande, Pedara, Nicolosi, Belpasso, Ragalna, Santa Maria di Licodia, Biancavilla, Adrano.

L'obiettivo è la regolazione dell'afflusso dei visitatori all'interno dell'area protetta attraverso la individuazione, il recupero e la ristrutturazione dei percorsi della transumanza, delle trazzere e dei sentieri pedonali, al fine di una corretta fruizione delle zone di massima valenza naturalistica.

Si tratta di procedere alla individuazione e la sistemazione, ove necessario, del piano di calpestio di percorsi all'interno dell'area protetta nei territori dei Comuni sopra riportati. I lavori da eseguire, sono principalmente:

- Un adeguato taglio dei cespugli, ove necessario, che invadono la sede del sentiero, da effettuare nel periodo di riposo vegetativo delle piante e a livello del terreno;

- Limitati interventi di movimenti di terra si realizzeranno mantenendo gli ostacoli naturali, evitando di danneggiare inutilmente le piante e la copertura erbosa o i trovanti di roccia;

- Realizzazione di opere necessarie per la "regimentazione" delle acque superficiali in modo tale da evitare che i sentieri si trasformino in greti di torrente. I deviatori saranno realizzati in numero sufficiente a far defluire l'acqua verso valle evitando, o riducendo quanto più possibile, l'erosione del fondo del sentiero, fenomeno quanto mai dannoso e frequente soprattutto su sentieri molto frequentati. Più il terreno è ripido o erodibile, maggiore dovrà essere il numero dei deviatori.

- Segnaletica verticale di individuazione e segnalazione di direzione e percorrenza dei sentieri.

Gli interventi risultano inseriti nel Piano di Gestione Monte Etna approvato con DDG n.670 del 30.06.2009 come IA.44_SES; IA.45_SES; IA.46_SES.

Fonti di finanziamento:

Il Dipartimento Ambiente ha ritenuto la proposta progettuale coerente con gli obiettivi della RES. Successivamente, sulla base di una selezione operata dall'ARTA, il progetto è stato ritenuto coerente con l'Obiettivo Operativo 3.2.1 del PO FESR 2007/2013 ed è stato inserito nell'allegato 2 dell'Accordo di Programma ARTA-Dip. Reg. Ambiente e Parchi POR 2007-2013, approvato con DDG 860 del 17/11/2011, notificato il 21/02/2012, e pertanto avrebbe potuto essere finanziato con ulteriori risorse derivanti da economie progettuali, ribassi d'asta, rimodulazioni degli obiettivi operativi. L'effettivo finanziamento dipendeva, pertanto, dall'entità delle risorse disponibili.

Il finanziamento sul PO FESR 2007/2013 non è stato concesso. Occorrerà pertanto produrre idonea progettazione per accedere ai finanziamenti comunitari 2014-2020, tenuto conto degli interventi già realizzati dal Parco con fondi propri (progetto Caratterizzazione segnaletica principale).

Progettista e RUP era il Geom. Luciano Signorello, in quiescenza. Occorre la nomina di Progettista e RUP.

Individuazione, recupero, ristrutturazione dei sentieri pedonali e pedonali-ciclabili, all'interno del Parco dell'Etna- Etna Nord.

Codice interno Amministrazione 0009"; tipologia 03 settore e sottosettore 02.11 -priorità "2".

L'intervento, per il quale è stato approvato solo una progettazione preliminare, con la collaborazione del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (ex Azienda Regionale Foreste Demaniali) UPA di Catania, interessa aree del Parco, in prevalenza demaniali, ricadenti nei Comuni di Bronte, Maletto, Randazzo, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Piedimonte Etneo, Sant'Alfio, Milo.

L'obiettivo è la regolazione dell'afflusso dei visitatori all'interno dell'area protetta attraverso la individuazione, il recupero e la ristrutturazione dei percorsi della transumanza, delle trazzere e dei sentieri pedonali, al fine di una corretta fruizione delle zone di massima valenza naturalistica.

Si tratta di procedere alla individuazione e la sistemazione, ove necessario, del piano di calpestio di percorsi all'interno dell'area protetta nei territori dei Comuni sopra riportati. I lavori da eseguire, sono principalmente:

- Un adeguato taglio dei cespugli, ove necessario, che invadono la sede del sentiero, da effettuare nel periodo di riposo vegetativo delle piante e a livello del terreno;
- Limitati interventi di movimenti di terra si realizzeranno mantenendo gli ostacoli naturali, evitando di danneggiare inutilmente le piante e la copertura erbosa o i trovanti di roccia;
- Realizzazione di opere necessarie per la "regimentazione" delle acque superficiali in modo tale da evitare che i sentieri si trasformino in greti di torrente. I deviatori saranno realizzati in numero sufficiente a far defluire l'acqua verso valle evitando, o riducendo quanto più possibile, l'erosione del fondo del sentiero, fenomeno quanto mai dannoso e frequente soprattutto su sentieri molto frequentati. Più il terreno è ripido o erodibile, maggiore dovrà essere il numero dei deviatori.
- Segnaletica verticale di individuazione e segnalazione di direzione e percorrenza dei sentieri.

Gli interventi risultano inseriti nel Piano di Gestione Monte Etna approvato con DDG n.670 del 30.06.2009 come IA.44_SES; IA.45_SES; IA.46_SES.

Fonti di finanziamento:

Il Dipartimento Ambiente ha ritenuto la proposta progettuale coerente con gli obiettivi della RES. Successivamente, sulla base di una selezione operata dall'ARTA, il progetto è stato ritenuto coerente con l'Obiettivo Operativo 3.2.1 del PO FESR 2007-2013 ed è stato inserito nell'allegato 2 dell'Accordo di Programma ARTA-Dip. Reg. Ambiente e Parchi POR 2007-2013, approvato con DDG 860 del 17/11/2011, notificato il 21/02/2012, e pertanto avrebbe potuto essere finanziato con ulteriori risorse derivanti da economie progettuali, ribassi d'asta, rimodulazioni degli obiettivi operativi. L'effettivo finanziamento dipendeva, pertanto, dall'entità delle risorse disponibili.

Il finanziamento sul PO FESR 2007/2013 non è stato concesso. Occorrerà pertanto produrre idonea progettazione per accedere ai finanziamenti comunitari 2014-2020, tenuto conto degli interventi già realizzati dal Parco con fondi propri (progetto Caratterizzazione segnaletica principale).

Progettista e RUP era il Geom. Luciano Signorello, in quiescenza. Occorre la nomina di Progettista e RUP.

SIC ITA 070014 Monte Baracca Cda Giarrita- Realizzazione di un'area di accoglienza, sistemazione di percorsi, tabellazione e rimozione di un tratto di asfalto.

Codice interno Amministrazione "0010"; tipologia 03 settore e sottosettore 02.11 -priorità "2".

Il progetto «S.I.C. ITA 070014 Monte Baracca, C.da Giarrita – Realizzazione di un'area di accoglienza, sistemazione di percorsi, tabellazione e rimozione di un tratto di asfalto» ha come obiettivo le seguenti opere finalizzate alla:

- Rimozione dei fattori di degrado ambientale, recupero di aree degradata anche mediante opere di ingegneria naturalistica;
- Realizzazione di area accoglienza per la conoscenza del bene naturalistico nelle adiacenze del "*Rifugio Citelli*";
- Sistemazione dei sentieri "*Citelli-Serracozzo*", "*Citelli-Cubania*", "*Citelli-Piano Provenzana*", "*Pizzi Deneri-Citelli*" e del Sentiero Natura "*Monti Sartorius*";
- Tabellazione: indicazione delle caratteristiche ecologico-ambientali del luogo, funzionali alla sua fruizione consapevole; indicazione delle regole di comportamento e dei rischi per l'uomo e l'ambiente legati ad una fruizione controllata;
- Rimozione dell'asfalto del tratto finale della strada di collegamento con il Rifugio Citelli e sostituzione con asfalto permeabile.

Il progetto mira a soddisfare pienamente le esigenze di conservazione degli ambiti naturali con le necessità di una fruizione attenta e responsabile sostenuta da un adeguato livello di servizi di supporto e informazioni necessarie alla comprensione della qualità e dell'importanza degli ambiti interessati.

Si tratta di costruire una risposta alle esigenze ambientali e sociali nella definizione di modelli di fruizione che favoriscano il rapporto tra l'uomo e la conoscenza e l'osservazione degli eventi naturali in una condizione di attenzione alle fragilità degli habitat e alla vulnerabilità di alcune aree.

L'idea che ha ispirato tutto il progetto è stata quella di recuperare percorsi esistenti e aree già utilizzate o manomesse, senza introdurre alcun elemento di nuova realizzazione o prevedere l'apertura di nuovi percorsi e operando quindi il recupero e la manutenzione dell'esistente. Questo aspetto non è di secondaria importanza in quanto rappresenta una scelta strategica non solo funzionale, ma risponde anche al preciso indirizzo dell'Ente Parco dell'Etna che valorizza i manufatti e percorsi esistenti.

Il progetto di realizzazione dell'area di sosta e dei percorsi è stato immaginato secondo un principio di continuità di percorrenze e di materiali con la finalità di evidenziare il nesso storico tra certi habitat e la storia dei luoghi, della flora, della fauna e delle modificazioni naturali che hanno così fortemente caratterizzato tutta l'area dell'Etna.

Inoltre, le scelte operate ottemperano sia a quanto prescritto dal CTS del Parco con parere n. 15/2006 del 03.04.2006 sia a quanto prescritto dal Servizio 2 – V.A.S. V.I.A dell'Ass. Regionale Territorio e Ambiente.

Descrizione dei singoli interventi

Sistemazione dei sentieri 15.1- Citelli-Serracozzo, -15.2-Citelli-Cubania, 15.3-Citelli-Piano Provenzana,- 15.4-Pizzi Deneri-Citelli e del Sentiero Natura " Monti Sartorious"

I sentieri si dipartono dal tratto di strada provinciale che collega la "Mareneve" al Rifugio Citelli e da questa si accede anche al relitto che verrà destinato ad area di sosta.

Nei punti di partenza e di arrivo dei vari sentieri è stata prevista la collocazione di Piliere in pietra lavica lavorata a spacco di cava delle dimensione medie di cm.50x15x110 con intaglio a scasso di cm 40x15 e profondità media cm. 1,5, con inserito un tassello in pietra lavica occhio di pernice ceramizzata con decorazione contenente il simbolo del Parco e il numero oppure il nome del sentiero natura es 15.1 opp. S.N. "Monti Sartorious" mentre nei punti di osservazione del sentiero natura è stata prevista la collocazione di Piliere in pietra lavica lavorata a spacco di cava delle dimensione medie di cm. 20x15x110 con intaglio a scasso di cm15x15 e profondità media cm. 1,5, con inserito un tassello in pietra lavica occhio di pernice ceramizzata con decorazione contenente il simbolo del Parco e il numero del punto di osservazione.

Inoltre, lungo i sentieri in corrispondenza di bivi saranno collocati pali portanti in legno di sezione quadrata 87x87mm con la simbologia utilizzata nella sentieristica del CAI.

Il progetto prevede, inoltre, la collocazione all'incrocio con la "Mareneve" e nel piazzale del Rifugio Citelli, di pannelli informativi, alfine di dare indicazioni ai visitatori oltre a due capannine in legno con decorazione contenente il simbolo del Parco.

Recuperò del relitto della SP e nuova destinazione d'uso a Parcheggio a servizio dell'area del Rifugio Citelli

Allo scopo di rimuovere i fattori di degrado, e conseguentemente migliorare le condizioni di fruizione dell'area del Rifugio Citelli, nell'area residuale del vecchio tracciato della provinciale si è pensata la realizzazione di un'area destinata a parcheggio. La pavimentazione prevista in progetto è in terra battuta (come prescritto nel Nulla Osta del Servizio 2 – V.A.S. V.I.A dell'Ass. Regionale Territorio e Ambiente, e non con asfalto drenante prescritto dal CTS del Parco con parere n. 15/2006 del 03.04.2006).

Inoltre si è avuta particolare cura nella salvaguardia di tutta la vegetazione esistente.

Dall'area di sosta sarà possibile raggiungere il Rifugio Citelli, recuperando un vecchio sentiero che attualmente è solo tracciato. Il sentiero dovrà essere sistemato e ripulito.

Realizzazione di area accoglienza per la conoscenza del bene naturalistico nelle adiacenze del "Rifugio Citelli"

L'area del conetto del Rifugio Citelli è l'area nella quale si prevedono i maggiori interventi mirati al recupero della conca e dell'area circostante uniformandola alla parte esistente non antropizzata e specificatamente:

- la dismissione dell'asfalto esistente dal punto d'ingresso nella conca fino al arrivare in prossimità dell'edificio in modo da ripristinare lo stato dei luoghi;
- la collocazione di nuova pavimentazione che ripropone per tipologie e materiali utilizzati la pavimentazione di una vecchia trazzera con andamento curvilineo in direzione lato sud;
- la sistemazione della recinzione in legno di castagno esistente attorno al rifugio e laddove ne manchi la collocazione di nuova nelle stesse forme e materiali;
- la realizzazione dell'area attrezzata, con la previsione di tavoli panca il legno per la consumazione di pasti, ed infine la collocazione di panchine il legno, che permettano di godere del panorama della zona;
- la collocazione di due porta bici e di cestini getta carta in legno.

Per la realizzazione del progetto è stata posta particolare cura nella scelta dei materiali da

utilizzare.

Infatti da un lato si ha l'esigenza di armonizzare gli interventi proposti con il contesto esistente dall'altro invece si ha la necessità di rispettare l'ambiente anche nell'eccezione più larga del termine.

Per la pavimentazione della trazzera si prevede di usare bologninato di pietra lavica disposta in senso normale all'asse stradale, e ai lati una pavimentazione stradale con pietrame lavico posto in opera a mosaico "opera incerta", costituita da pietrame lavico di pezzatura variabile.

Per quanto riguarda le barriere di sicurezza e gli arredi questi vengono previsti in legno.

Per la pavimentazione dell'area a parcheggio è stato previsto l'uso di terra battuta mentre nel tratto di provinciale che collega il realizzando parcheggio al "cono" del Rifugio Citelli è stato previsto l'uso di asfalto drenante e fonoassorbente.

Gli interventi nell'area del Rifugio Citelli interessano aree originariamente cedute in uso dal C.A.I. al Comune di Sant'Alfio e da questo all' Ente Parco dell'Etna con contratto ventinovennale, recentemente riaffidate al comune di Sant'Alfio. Occorrerà pertanto stipulare una apposita convenzione, da produrre all'ARTA per il decreto di finanziamento.

Tutti gli interventi previsti in progetto rispettano quanto prescritto nel parere n. 15/2006 del 03.04.2006 del C.T.S. del Parco e specificatamente:

- la realizzazione della nuova pavimentazione all'interno del cono "vecchia trazzera" con andamento curvilineo in direzione lato sud e la dismissione della vecchia pavimentazione lasciando tutto a fondo naturale;
- attorno al Rifugio Citelli è stato previsto il ripristino della recinzione in legno;
- la nuova recinzione sarà realizzata in legno nelle stesse forme dell'esistente;
- sono stati previsti n. 6 tavoli panca in legno nelle adiacenze del rifugio;
- il manto di copertura del tratto di strada provinciale che collega il parcheggio al Citelli sarà realizzata con asfalto drenante e fonoassorbente;
- il relitto della ex SP destinato a parcheggio sarà pavimentato con terra battuta (e non con asfalto drenante fonoassorbente, prescritto nel parere n. 15/2006 del 03.04.2006 del C.T.S. del Parco) avendo cura della salvaguardia della vegetazione esistente;
- gli interventi di pulitura nel sentiero di collegamento tra il parcheggio ed il Rifugio Citelli saranno concordati con il parco ed il CTS del parco;
- le capannine contenenti pannelli informativi saranno realizzate in legno;
- i pilieri che segnalano i sentieri e/o i punti di osservazione saranno realizzati in pietra lavica lavorata a spacco di cava;
- i pali posizionati solo in corrispondenza di bivi ecc. saranno realizzati in legno e verrà usata la stessa simbologia della sentieristica CAI.

Iter approvativo

La progettazione in argomento faceva parte dell'intervento unitario nell'ambito del PIT Etna 24 Misura 1.11 Intervento 1.05.denominato "Azioni pilota di gestione dei SIC del Parco dell'Etna", relativo ai siti SIC Pineta Adrano Biancavilla – Pineta di Linguaglossa– Monte Baracca, C.da Giarrita – Bosco di Milo – Lago Gurrida e Sciare S. Venera, nel quale le singole azioni proposte erano state affidate per la progettazione a singoli professionisti esterni, con l'onere di mantenere l'unitarietà dell'azione pilota proposta.

L'ARTA Serv. 6° ritenne di dover decretare singolarmente i diversi progetti (rif. DDG n. 945 del 9/11/2007 per l'intervento sul SIC 070019). Con il Programma Triennale 2008-2010, pertanto, fu conseguente la suddivisione degli interventi e l'inclusione nell'elenco annuale 2008.

Non è stato però emanato il previsto decreto di finanziamento, sui fondi POR 2000-2006. L'intervento ha scontato il complessivo notevole ritardo della regione Sicilia sull'attuazione delle misure della rete ecologica (Misure 1.11, 1.12 e 1.13 del POR 2000-2006) e degli interventi del PIR RES, come riconosciuto nel POR Sicilia 2007-2013.

Per conseguire l'ammissibilità ai Finanziamenti Comunitari 2007-2013 anche alla luce della problematica sulle progettazioni esterne emersa dalle indicazioni fornite nelle FAQ dei PIST "prima finestra", l'amministrazione di questo ente Parco ha ritenuto opportuno procedere con tecnici interni all'ente alla rielaborazione degli interventi del parco progetti dell'ente sviluppati per l' "Azione pilota di gestione dei SIC del Parco dell'Etna- PIT 24 ETNA - Misura 1.11 POR Sicilia 2000-2006 Intervento 1.05", già a suo tempo affidati nel 2005, prima dell'entrata in vigore della L.R. 16/2005, con incarichi diretti a professionisti singoli o associati di fiducia dell'amministrazione.

Conseguentemente, ha incaricato un progettista interno per la rielaborazione del progetto "SIC ITA 070014 Monte Baracca Cda Giarrita- Realizzazione di un'area attrezzata, sistemazione di due sentieri, tabellazione e rimozione di un tratto di asfalto" già elaborato nell'ambito del PIT ETNA 24 – Misura 1.11 P.O.R. Sicilia 2000/2006 – Interventi di tutela e gestione sostenibile nei siti SIC del Parco dell'Etna – Intervento 1.05, costituente parco progetti dell'ente, per renderlo conforme a quanto previsto dall' Asse 3 ob. Specifico 3.2 ob. Operativo 3.2.1 linea di intervento 3.2.1.3. categoria 51 del POR 2007-2013 e ai requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione di cui alla relativa scheda del PIST - Allegato 4 linea d'intervento 3.2.1.3, prevedendo l'eliminazione di opere stradali (barriera metallica) per un consistente importo, privilegiando gli interventi di ingegneria naturalistica, per un importo dell'intervento non superiore a euro 500.000,00.

L'intervento ha ottenuto nulla osta, da parte del competente ufficio dell'ARTA, Servizio 2°, per la procedura di valutazione di incidenza del 13/11/2006 (vecchio progetto), e l'azione risulta inserita nel Piano di Gestione "Monte Etna" delle aree SIC e ZPS del Parco (IA.33_SES- DDG 670 del 30/06/2009).

Fonti di finanziamento:

L'intervento è stato presentato come Op. 11-"*Monte Baracca Contrada Giarrita- Realizzazione di un'area di accoglienza, sistemazione di percorsi, tabellazione e rimozione di un tratto di asfalto- SIC ITA 070014*", nell'ambito del PIST Coalizione Etna-Paternò, con finanziamento richiesto a valere sulla linea d'intervento 3.2.1.3. del PO FESR, ed è stato dichiarato ammissibile dal Serv. IV ARTA.

Successivamente, con DDG n: 4 del 13/01/2012, registrato alla Corte dei Conti il 07/05/2012, pubblicato nella GURS N.22 del 01/06/2012, relativo all'approvazione della graduatoria di merito dei progetti, l'intervento è stato inserito in posizione utile per l'effettivo finanziamento.

Per la sua realizzazione è stato sottoscritto il 06/06/2012 l'atto integrativo all'Accordo di Programma del 16/04/2012 della Coalizione N.15 Etna-Paternò, pervenuto all'Ente Parco in data 12/07/2012, con nota in atti al prot. n. 3103 del 13/07/2012.

Il finanziamento sul PO FESR 2007/2013 non è stato concesso. Occorrerà pertanto rimodulare opportunamente il progetto per accedere ai finanziamenti comunitari 2014-2020. tenuto conto degli interventi già realizzati dal Parco con fondi propri (progetto Caratterizzazione segnaletica principale).

Progettista e RUP era il Geom. Luciano Signorello, in quiescenza. Occorre la nomina di Progettista e RUP.

SIC ITA 070012 Pineta di Adrano e Biancavilla- Interventi di protezione e valorizzazione ambientale, recupero percorsi e tabellazione informativa.

Codice interno Amministrazione "0011"; tipologia 03 settore e sottosettore 02.11 -priorità "2".

Gli interventi previsti ricadono all'interno del SIC ITA 070012 Pineta di Adrano e Biancavilla e si inseriscono nella programmazione complessiva di un più ampio sistema di fruizione integrato del Parco dell'Etna.

Gli interventi, che ricadono nell'ambito del tracciato del "Sentiero Italia", prevedono in estrema sintesi:

- la realizzazione di un'area di accoglienza per la conoscenza del bene naturalistico, nel sito indicato come punto base nel decreto istitutivo del Parco, PB n. 4 Monte Gallo;
- il ripristino del sentiero Monte Nero degli Zappini.
- il recupero di un manufatto da adibire a sosta cavalli adiacente al P.B. n. 2. La realizzazione dell'area di sosta cavalli si interseca con la vicina ippovia tappa XII e costituisce potenzialmente una nuova tappa della stessa.
- la realizzazione di tabellazione segnaletica e informativa con indicazione delle caratteristiche ecologico-ambientali dei luoghi, funzionali alla fruizione consapevole, l' indicazione delle regole di comportamento e dei rischi per l'uomo e per l'ambiente legati ad una fruizione non controllata.

Per la realizzazione del progetto è stata posta particolare cura nella scelta dei materiali da utilizzare in moda da armonizzare gli interventi proposti con il contesto esistente.

Il progetto mira a soddisfare pienamente le esigenze di conservazione degli ambiti naturali con le necessità di una fruizione attenta e responsabile sostenuta da un adeguato livello di servizi di supporto e informazioni necessarie alla comprensione della qualità e dell'importanza degli ambiti interessati.

Si tratta di costruire una risposta alle esigenze ambientali e sociali nella definizione di modelli di fruizione che favoriscano il rapporto tra l'uomo e la conoscenza e l'osservazione degli eventi naturali in una condizione di attenzione alle fragilità degli habitat e alla vulnerabilità di alcune aree.

Il lavoro ha rivolto particolare attenzione all'interazione con l'ambiente dei singoli interventi che si trovano ad essere realizzati all'interno di un contesto di grande vulnerabilità e che richiede una particolare attenzione per almeno tre elementi fondamentali:

-la tipologia delle opere che dovranno essere eseguite;

-l'impatto delle lavorazioni (fase di cantiere) e delle attività (fase di gestione);

-la presenza e il controllo dei flussi turistici all'interno di aree di grande rilievo naturalistico.

La vicinanza del punto base 2 e l'adeguamento del sentiero di collegamento con lo stesso, hanno permesso anche la predisposizione per un futuro approvvigionamento idrico. Il Sentiero M.te Nero degli Zappini costituisce uno dei pochi esempi di sentiero immerso in una serie di colate laviche susseguitesi negli anni e permette di svariare diversi contorni paesaggistici tutti suggestivi, gli interventi previsti conferiranno un maggiore livello di sicurezza per la fruizione dello stesso e assesteranno situazioni di instabilità sparse lungo i diversi tracciati.

La corretta collocazione di tabelle e segnaletica infine conferisce all'intervento completezza e chiara finalità: informativa, educativa.

Iter approvativo

La progettazione in argomento faceva parte dell'intervento unitario nell'ambito del PIT Etna 24 Misura 1.11 Intervento 1.05.denominato "Azioni pilota di gestione dei SIC del Parco dell'Etna", relativo ai siti SIC Pineta Adrano Biancavilla – Pineta di Linguaglossa– Monte Baracca, C.da Giarrita – Bosco di Milo – Lago Gurrida e Sciare S. Venera, nel quale le singole azioni proposte erano state affidate per la progettazione a singoli professionisti esterni, con l'onere di mantenere l'unitarietà dell'azione pilota proposta.

L'ARTA Serv. 6° ha ritenuto di dover decretare singolarmente i diversi progetti (rif. DDG n. 945 del 9/11/2007 per l'intervento sul SIC 070019). Con il Programma Triennale 2008-2010, pertanto, è stata conseguente la suddivisione degli interventi.

Non è stato emanato il previsto decreto di finanziamento, sui fondi POR 2000-2006.

L'intervento ha scontato il complessivo notevole ritardo della regione Sicilia sull'attuazione delle misure della rete ecologica (Misure 1.11, 1.12 e 1.13 del POR 2000-2006) e degli interventi del PIR RES, come riconosciuto nel POR Sicilia 2007-2013 (si veda in proposito la descrizione dell'obiettivo specifico 3.2).

Per conseguire l'ammissibilità ai Finanziamenti Comunitari 2007-2013 anche alla luce della problematica sulle progettazioni esterne emersa dalle indicazioni fornite nelle FAQ dei PIST "prima finestra", l'amministrazione di questo ente Parco ha ritenuto opportuno procedere con tecnici interni all'ente alla rielaborazione degli interventi del parco progetti dell'ente sviluppati per l' "Azione pilota di gestione dei SIC del Parco dell'Etna- PIT 24 ETNA - Misura 1.11 POR Sicilia 2000-2006 Intervento 1.05", già a suo tempo affidati nel 2005, prima dell'entrata in vigore della L.R. 16/2005, con incarichi diretti a professionisti singoli o associati di fiducia dell'amministrazione.

E' stato pertanto nominato un tecnico del Parco per la rielaborazione del progetto "SIC ITA 070012 Pineta di Adrano e Biancavilla- Realizzazione di un'area attrezzata, ripristino di un sentiero, recupero manufatto e tabellazione informativa " già redatto nell'ambito del PIT ETNA 24 – Misura 1.11 P.O.R. Sicilia 2000/2006 – Interventi di tutela e gestione sostenibile nei siti SIC del Parco dell'Etna – Intervento 1.05, costituente parco progetti dell'ente, per renderlo conforme a quanto previsto dall' Asse 3 ob. Specifico 3.2 ob. Operativo 3.2.1 linea di intervento 3.2.1.3. categoria 51 del POR 2007-2013 e ai requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione di cui alla relativa scheda del PIST - Allegato 4 linea d'intervento 3.2.1.3.

L'intervento ha ottenuto nulla osta, da parte del competente ufficio dell'ARTA, Servizio 2°, per la procedura di valutazione di incidenza del 27/10/2006 (vecchio progetto), e l'azione risulta inserita nel Piano di Gestione "Monte Etna" delle aree SIC e ZPS del Parco (IA.34_SES- DDG 670 del 30/06/2009).

Fonti di finanziamento:

L'intervento è stato presentato come Op. 10 –"*Pineta di Adrano e Biancavilla- Interventi di protezione e valorizzazione ambientale, recupero percorsi e tabellazione informativa- SIC ITA 070012*", nell'ambito del PIST Coalizione Etna-Paternò, con finanziamento richiesto a valere sulla linea d'intervento 3.2.1.3. del PO FESR, ed è stato dichiarato ammissibile dal Dipartimento Ambiente- Serv. IV ARTA.

Successivamente, con DDG n: 4 del 13/01/2012, registrato alla Corte dei Conti il 07/05/2012, pubblicato nella GURS N.22 del 01/06/2012, relativo all'approvazione della graduatoria di merito dei progetti, l'intervento è stato inserito in posizione utile per l'effettivo finanziamento.

Per la sua realizzazione è stato sottoscritto il 06/06/2012 l'atto integrativo all'Accordo di Programma del 16/04/2012 della Coalizione N.15 Etna-Paternò, pervenuto all'Ente Parco in data 12/07/2012, con nota in atti al prot. n. 3103 del 13/07/2012;

Il progetto esecutivo e la relativa documentazione non sono stati rielaborati in tempo utile per essere trasmessi all'ARTA per l'emissione del decreto di finanziamento. E' necessaria una completa revisione della parte amministrativo contabile del progetto per l'adeguamento normativo, e l'aggiornamento dei prezzi e della parte tecnica, almeno per quanto concerne l'adeguamento alle norme vigenti del piano di sicurezza e dei calcoli delle strutture.

Occorrerà pertanto rimodulare opportunamente il progetto per accedere ai finanziamenti comunitari 2014-2020.

RUP Ing. Giuseppe Di Paola.

Riduzione dei fattori di degrado e valorizzazione del patrimonio naturale in un'area di particolare pregio ambientale, da acquisire nel SIC ITA 070020 Bosco di Milo.

Codice interno Amministrazione "0012"; tipologia 03 settore e sottosettore 02.11 -priorità "2".

Il progetto si propone di acquisire un'area del SIC Bosco di Milo di particolare pregio ambientale. In particolare vengono previsti interventi di eliminazione delle situazioni di degrado ambientale, ripristino di un sentiero già esistente, realizzazione di un'area di sosta e realizzazione della segnaletica informativa.

La vulnerabilità del sito è molto elevata, essendo prossimo ad una strada relativamente trafficata e percorsa da sentieri e piste di facile accessibilità con mezzi di vario tipo. Notevole è anche l'urbanizzazione che interessa parte del perimetro del sito e le aree ad esso limitrofe. Ciò comporta notevoli disturbi legati ad inquinamento sonoro, calpestio eccessivo, ad atti di vandalismo ed all'asportazione di essenze vegetali stagionali (vischio e pungitopo). La facile accessibilità al sito ha permesso lo scarico di materiali di vario tipo (rifiuti solidi urbani, materiali di risulta dell'edilizia, etc.) dai sopralluoghi non è emersa la presenza di rifiuti speciali.(amianto, rifiuti tossici,ect.) La sua utilizzazione non controllata nei fine settimana per scampagnate e pic-nic all'aperto ha peggiorato ulteriormente la situazione. Tuttavia le formazioni boschive presenti, sono ancora ben conservate e di notevole interesse floristico e paesaggistico. Alcune di queste formazioni come l' *Arabido-Quercetum congestae* e *l'Acero-Ostryetum carpinifoliae* hanno la loro localizzazione e massima espressione proprio in questo sito. Di rilievo è inoltre la presenza di diverse specie vegetali endemiche o rare, di notevole valore fitogeografico. Il bosco conserva una porzione della ben più ricca ed articolata fauna silvicola della fascia pedemontana etnea e rappresenta un sito di rifugio per numerose specie di Vertebrati che altrimenti sarebbero già scomparse dall'intera area. La sua importanza strategica per la tutela della biodiversità risulta quindi del tutto evidente, anche in considerazione della ricca ed articolata fauna invertebrata ospitata.

Si prevedono pertanto i seguenti interventi:

- Delimitazione e controllo degli ambiti naturali presenti all'interno dell'area;
- Eliminazione delle situazioni di degrado ambientale;
- Ripristino dei sentieri interni al bosco e realizzazione di aree attrezzate;
- Realizzazione di capannine e di tabellazione;
- Realizzazione di aree destinate a parcheggio

La progettazione si prefigge due finalità prioritarie, e cioè la tutela dell'ambiente naturale dell'area d'intervento e la valorizzazione della fruizione. Si tratta dunque di costruire una risposta alle esigenze ambientali, culturali e sociali nella definizione di modelli di fruizione che favoriscano il rapporto tra l'uomo e la conoscenza e l'osservazione degli eventi naturali in una condizione di attenzione alle fragilità degli habitat e alla vulnerabilità di alcune aree.

Iter approvativo

La progettazione in argomento faceva parte dell'intervento unitario nell'ambito del PIT Etna 24 Misura 1.11 Intervento 1.05.denominato "Azioni pilota di gestione dei SIC del Parco dell'Etna", relativo ai siti SIC Pineta Adrano Biancavilla – Pineta di Linguaglossa– Monte Baracca, C.da Giarrita – Bosco di Milo – Lago Gurrida e Sciare S. Venera, nel quale le singole azioni proposte erano state affidate per la progettazione a singoli professionisti esterni, con l'onere di mantenere l'unitarietà dell'azione pilota proposta.

L'ARTA Serv. 6° ha ritenuto di dover decretare singolarmente i diversi progetti (rif. DDG n. 945 del 9/11/2007 per l'intervento sul SIC 070019). Con il Programma Triennale 2008-2010, pertanto, è stata conseguente la suddivisione degli interventi.

Non è stato emanato il previsto decreto di finanziamento, sui fondi POR 2000-2006. L'intervento ha scontato il complessivo notevole ritardo della regione Sicilia sull'attuazione delle misure della rete ecologica (Misure 1.11, 1.12 e 1.13 del POR 2000-2006) e degli interventi del PIR RES.

L'intervento ha ottenuto nulla osta, con prescrizioni, da parte del competente ufficio dell'ARTA, Servizio 2°, per la procedura di valutazione di incidenza. E' inserito nel Piano di Gestione "Monte Etna" approvato con D.D.G. n. 670 del 30/06/2009. - Lista n. 2 IA.38-SES,

Prima dell'appalto occorrerà revisionare il progetto e aggiornare i prezzi, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente anche in materia di espropriazioni.

Fonti di finanziamento:

Il Dipartimento Ambiente ha ritenuto la proposta progettuale coerente con gli obiettivi della RES. Successivamente, sulla base di una selezione operata dall'ARTA, il progetto è stato ritenuto coerente con l'Obiettivo Operativo 3.2.1 ed è stato inserito nell'allegato 2 dell'Accordo di Programma ARTA-Dip. Reg. Ambiente e Parchi POR 2007-2013, approvato con DDG 860 del 17/11/2011, notificato il 21/02/2012, e pertanto avrebbe potuto essere finanziato con ulteriori risorse derivanti da economie progettuali, ribassi d'asta, rimodulazioni degli obiettivi operativi. L'effettivo finanziamento dipendeva, pertanto, dall'entità delle risorse disponibili.

Il finanziamento sul PO FESR 2007/2013 non è stato concesso. Occorrerà pertanto rimodulare opportunamente il progetto per accedere ai finanziamenti comunitari 2014-2020. Attualmente è in corso la redazione di uno studio di fattibilità, che potrà comprendere azioni e interventi previsti nel progetto di cui trattasi e nel progetto che segue, rif. Priorità n. 14.

RUP Dott. Michele Leonardi

SIC ITA 070020 Bosco di Milo- Realizzazione di ecodotti per la protezione e la salvaguardia degli anfibi.

Codice interno Amministrazione "0013"; tipologia 01 settore e sottosettore 02.11 -priorità "2".

Obiettivo principale di questo progetto, inserito nel vigente Piano di Gestione approvato con D.D.G. n. 670 del 30/06/2009. - Lista n. 2 IA.39-SES, è la realizzazione di interventi atti a

preservare l'esistenza di una specie di anfibi di grande importanza che utilizzano il bosco di Milo quale sito di svernamento ed attraversano il tratto stradale nel periodo di Febbraio per andare a deporre le uova nel periodo primaverile. Per consentire il superamento della barriera artificiale costituista dalla strada provinciale, che taglia il bosco, saranno realizzati degli ecodotti; ciò rende necessario sistemare il piano viario nel tratto interessato, e sarà quindi possibile migliorare le condizioni ambientali di inserimento del manufatto stradale all'interno di un'area di grande pregio ambientale.

Il primo dei fattori di degrado che bisogna eliminare è la presenza di un tappetino di usura superficiale del tipo impermeabile. Tale condizione determina il deflusso delle acque lungo il manto stradale, rendendo gravoso in periodi di piogge di particolare intensità, il transito dei veicoli, oltre a determinare un'azione delle acque superficiali regolata esclusivamente dalle pendenze esistenti, con relativi danni per i manufatti esistenti (vedi muri in pietrame).

Al fine di eliminare le suddette situazioni di degrado, sono stati previsti in progetto alcuni interventi che hanno altresì tenuto conto con riferimento alla stabilità dei pendii dei terreni posti sul ciglio stradale di monte, delle indicazioni e fornite dal Cutgana (Centro Universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli Agrosistemi e specificatamente dal Prof. Amore) nel corso degli accessi sui luoghi e con apposita relazione geologica (allegata al progetto). Tali interventi possono essere indicati in :

-Interventi necessari per la protezione e salvaguardia degli anfibi, specificatamente individuati come di seguito:

-Rialzo dei muri paraterra al fine di garantire una protezione di cm. 60 tale da impedire il passaggio degli anfibi

-Chiusura di varchi (cancelli sbarre, aperture) tramite paramenti in legno ovvero rete metallica con maglia tale da impedire il passaggio degli anfibi (cm. 1)

-Realizzazione di n. 6 ecodotti (o passaggi per animali) nei punti individuati con l'ausilio del Cutgana; tali ecodotti, posti circa ad 1,00 mt. dal livello stradale vengono realizzati tramite muri in pietrame di invito ad ingresso delle dimensioni di cm. 50*60 e quindi tramite condotto realizzato con tubazione ovoidale, resa piana all'interno per riempimento con terra e ciottoli per una sezione complessiva di cm. 30 e altezza non inferiore a cm. 60. L'uscita dell'ecodotto prevede altresì una zona di raccordo pavimentata con basole in pietra lavica e terreno vegetale.

- Sistemazione del piano viario con scarificazione dello strato di binder ed usura e nuova pacchetto di pavimentazione formato da binder (cm. 5), manto di attacco in bitume modificato impermeabile e tappetino di usura (cm. 4) drenante Naturalmente, la sistemazione del piano viario prevede la realizzazione di canalette di raccolta e allontanamento acque poste sui margini stradali in corrispondenza delle pendenze presenti nella strada suddetta e il rifacimento dei muri paraterra di monte e valle in precarie condizioni; si precisa che i pendii risultano essere stabili e la causa che ha determinato la rovina di alcuni muri paraterra è stata individuata nella spinta delle radici degli alberi e nel deflusso delle acque nei suddetti pendii. Per tale motivo, si è scelto di intervenire con muri tradizionali in pietrame sbozzato e di diversa dimensione, protetti a monte dalle azioni sopra indicate sia da opportuno drenaggio, sia da geotessile non tessuto. Si precisa altresì che si è scelta la tipologia di muro tradizionale, non solo per preservare l'ambiente utilizzando materiali naturali e propri delle aree in oggetto, ma anche in considerazione che la muratura tradizionale rappresenta una maggiore garanzia nel caso di penetrazione di acque provenienti dal pendio (maggiore presenza di vuoti).

Iter approvativo

La progettazione in argomento faceva parte dell'intervento unitario nell'ambito del PIT Etna 24 Misura 1.11 Intervento 1.05.denominato "Azioni pilota di gestione dei SIC del Parco dell'Etna",

relativo ai siti SIC Pineta Adrano Biancavilla – Pineta di Linguaglossa– Monte Baracca, C.da Giarrita – Bosco di Milo – Lago Gurrida e Sciare S. Venera, nel quale le singole azioni proposte erano state affidate per la progettazione a singoli professionisti esterni, con l'onere di mantenere l'unitarietà dell'azione pilota proposta.

L'ARTA Serv. 6° ha ritenuto di dover decretare singolarmente i diversi progetti (rif. DDG n. 945 del 9/11/2007 per l'intervento sul SIC 070019). Con il Programma Triennale 2008-2010, pertanto, è stata conseguente la suddivisione degli interventi.

Non è stato emanato il previsto decreto di finanziamento, sui fondi POR 2000-2006. L'intervento ha scontato il complessivo notevole ritardo della regione Sicilia sull'attuazione delle misure della rete ecologica (Misure 1.11, 1.12 e 1.13 del POR 2000-2006) e degli interventi del PIR RES.

L'intervento ha ottenuto nulla osta, con prescrizioni, da parte del competente ufficio dell'ARTA, Servizio 2°, per la procedura di valutazione di incidenza. E' inserito nel Piano di gestione dei siti SIC e ZPS "Monte Etna".

Prima dell'appalto occorrerà aggiornare i prezzi, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente anche in materia di espropriazioni.

Possibili fonti di finanziamento:

Il progetto è stato presentato all'ARTA per l'inserimento nell'Accordo di Programma POR 2007-2013. Il Dipartimento Ambiente ha ritenuto la proposta progettuale coerente con gli obiettivi della RES. L'ammissione a finanziamento dipendeva, pertanto, dall'entità delle risorse disponibili.

Il finanziamento sul PO FESR 2007/2013 non è stato concesso. Occorrerà pertanto rimodulare opportunamente il progetto per accedere ai finanziamenti comunitari 2014-2020. Attualmente è in corso la redazione di uno studio di fattibilità, che potrà comprendere azioni e interventi previsti nel progetto di cui trattasi e nel progetto che precede, rif. Priorità n. 13.

RUP Dott. Michele Leonardi

Lavori di recupero e ampliamento dell'immobile destinato a P.B. n. 2 "Case Piano Mirio" nel comune di Biancavilla.

Codice interno Amministrazione "0014"; tipologia 58 settore e sottosettore 06.41 -priorità "2".

L'intervento ricade in territorio comunale di Biancavilla, zona "C" del Parco dell'Etna e riguarda la Casermetta Comunale (già interessata dal progetto di sistemazione esterna finanziato con fondi PTTA- vedi intervento Priorità Generale n. 5).

I lavori previsti in progetto riguardano l'ampliamento dell'edificio, per soddisfare esigenze legate alla custodia del punto base, alla fruizione con finalità culturali, turistiche, ricreative e di educazione ambientale, anche con particolare riferimento alla domanda sempre crescente proveniente dagli insegnanti delle scuole locali.

Il progetto prevede, infatti, di dotare il punto base di locali per informazione, ristoro, ricovero per il custode e per le guide, e permetterà il pernottamento di un ridotto numero di visitatori. E' stata inoltre prevista la costruzione di un locale per il ricovero dei cavalli. La parte in ampliamento rispetta la tipologia, l'altezza e l'aspetto formale del fabbricato preesistente, con l'utilizzo di materiali tipici delle costruzioni rurali tradizionali, cioè pietrame lavico, legno, coppi siciliani, intonaci nelle colorazioni locali.

Gli ambienti che verranno realizzati completeranno quelli che si trovano nel corpo già esistente. In tal modo il Punto Base. sarà dotato di una piena funzionalità che permetterà all'Ente Parco di offrire ai fruitori dell'area protetta ospitalità sia in termini di ristoro sia di pernottamento.

Iter approvativo

Il progetto è munito del parere per la procedura di valutazione di incidenza rilasciato dal competente ufficio dell'ARTA. L'azione è inserita nel Piano di gestione "Monte Etna" IA23-SES. E' in corso di aggiornamento prezzi e dovrà essere approvato in linea tecnica ed amministrativa.

Fonti di finanziamento:

Il Dipartimento Ambiente ritenne la proposta progettuale coerente con gli obiettivi della RES. Successivamente, sulla base di una selezione operata dall'ARTA, il progetto venne dichiarato coerente con l'Obiettivo Operativo 3.2.1 e inserito nell'allegato 2 dell'Accordo di Programma ARTA-Dip. Reg. Ambiente e Parchi POR 2007-2013, approvato con DDG 860 del 17/11/2011, notificato il 21/02/2012, e pertanto avrebbe potuto essere finanziato con ulteriori risorse derivanti da economie progettuali, ribassi d'asta, rimodulazioni degli obiettivi operativi. L'effettivo finanziamento dipendeva, pertanto, dall'entità delle risorse disponibili.

Il finanziamento sul PO FESR 2007/2013 non fu concesso. Occorrerà pertanto rimodulare opportunamente il progetto per accedere ai finanziamenti comunitari 2014-2020.

RUP Ing. Giuseppe Di Paola

SIC ITA 070013 Pineta di Linguaglossa- Rimozione dei fattori di degrado ambientale-sentieristica e tabellazione- Recupero e sistemazione del Rifugio Conti.

Codice interno Amministrazione "0015"; tipologia 03 settore e sottosettore 02.11 -priorità "2".

L'intervento proposto all'interno del SIC Pineta di Linguaglossa (SIC ITA 070013), inserito nel vigente Piano di gestione "Monte Etna" Lista 2-IA 43-SES, prevede la realizzazione di due aree attrezzate, recupero di un manufatto e realizzazione di tabellazione segnaletica e informativa (alcune delle tabelle principali saranno corredate con specifici pannelli inclinati per l'applicazione di pellicole in braille per non vedenti).

L'insieme delle opere costituisce un sistema di fruizione integrato che verrà realizzato con il recupero dei percorsi e manufatti esistenti (non è prevista la realizzazione di nuovi manufatti o l'apertura di nuovi sentieri) per permettere la fruizione guidata e controllata del SIC Pineta di Linguaglossa (SIC ITA 070013) da parte dei visitatori interessati a utilizzare l'area per attività escursionistiche visita della Pineta di Linguaglossa.

In particolare le opere da realizzare previste e definite nel progetto degli interventi sono:

- un'area di sosta in località "Piano Donnavita" per la quale sono previsti interventi relativi alla realizzazione di strutture in legno per la sosta dei visitatori (tavoli e panche), la preparazione e l'installazione di segnaletica delle varie aree e dei percorsi utilizzabili (con le necessarie raccomandazioni e gli eventuali divieti) e l'installazione di una tabellazione informativa sui luoghi e sugli elementi di naturalità presenti (flora e fauna) nelle varie aree del SIC rese fruibili dagli interventi e aperte ai visitatori - la tabellazione prevista verrà realizzata con supporti di legno, o pietra lavica ceramizzata e segnaletica informativa in pannelli di materiale resistente alle condizioni atmosferiche locali (pietra, legno o pannelli metallici);

• un'area di sosta presso in località "Piano Pernicana" con strutture in legno per la sosta (tavoli e panche), tabellazione, segnaletica dei percorsi utilizzabili e tabellazione informativa sui luoghi e sugli elementi di naturalità presenti (flora e fauna) – le caratteristiche degli interventi previsti per questa area di sosta sono analoghe a quelle già descritte per quella indicata al punto precedente;

• la ricostruzione del "Rifugio Conti" (manufatto attualmente non utilizzato e in condizioni di crollo delle strutture e delle tamponature) con la ricostruzione del manufatto e delle funzioni interne per l'ospitalità, servizi e pernottamento prevedendo l'utilizzo di materiali locali e lavorazioni a impatto ridotto per le finiture interne e esterne – il manufatto aveva una serie di spazi interni utilizzati prima del crollo per servizi, ristoro e pernottamento dei visitatori da ricostruire nelle parti strutturali, murarie e funzionali prevedendo la istallazione di nuovi impianti (elettrico, idrico e fotovoltaico) e i necessari arredi per la piena agibilità dei vari locali;

• la realizzazione di tabellazione per la segnalazione dei sentieri delle varie aree interessate e per l'informazione dei fruitori – la nuova tabellazione sarà installata nelle aree sosta previste e lungo i percorsi esistenti e verrà realizzata con supporti in pietra lavica ceramizzata, legno e tabelle informative o indicazioni dei tracciati realizzate con materiale resistente alle condizioni atmosferiche locali ; alcune delle tabelle principali saranno corredate con specifici pannelli inclinati per l'applicazione di pellicole in braille per non vedenti.

Gli obiettivi specifici del progetto relativo agli interventi previsti all'interno del SIC Pineta di Linguaglossa (SIC ITA 070013) sono:

• miglioramento della fruizione e realizzazione di interventi di manutenzione per una serie di percorsi presenti nell'area interessata; particolare attenzione e interventi finalizzati alla facilitazione delle problematiche dell'accessibilità e particolare riguardo ai percorsi, accessi e strutture riservati ai disabili, ai portatori di handicap e agli anziani per i quali verranno poste in essere tutti gli accorgimenti utili a facilitare la fruizione delle aree e dei percorsi;

• supporto alle visite turistiche e realizzazione di una serie di aree sosta e spazi per la fruizione, il tempo libero, la sosta controllata e l'educazione ambientale nell'ambito naturalistico;

• assistenza e valorizzazione della ricettività attraverso la creazione di punti di ospitalità e servizi (ospitalità, ristoro e pernottamento) per i fruitori e le visite itineranti a piedi;

• miglioramento diffuso delle indicazioni e delle informazioni per la visita dei luoghi e per la conoscenza delle caratteristiche naturali, delle specie presenti e dei livelli di vulnerabilità delle aree con l'installazione di un sistema coordinato di tabellazione e segnaletica.

Iter approvativo

La progettazione in argomento faceva parte dell'intervento unitario nell'ambito del PIT Etna 24 Misura 1.11 Intervento 1.05.denominato "Azioni pilota di gestione dei SIC del Parco dell'Etna", relativo ai siti SIC Pineta Adrano Biancavilla – Pineta di Linguaglossa– Monte Baracca, C.da Giarrita – Bosco di Milo – Lago Gurrida e Sciare S. Venera, nel quale le singole azioni proposte erano state affidate per la progettazione a singoli professionisti esterni, con l'onere di mantenere l'unitarietà dell'azione pilota proposta.

L'ARTA Serv. 6° ha ritenuto di dover decretare singolarmente i diversi progetti (rif. DDG n. 945 del 9/11/2007 per l'intervento sul SIC 070019). Con il Programma Triennale 2008-2010, pertanto, è stata conseguente la suddivisione degli interventi.

Non è stato emanato il previsto decreto di finanziamento, sui fondi POR 2000-2006. L'intervento ha scontato il complessivo notevole ritardo della regione Sicilia sull'attuazione delle misure della rete ecologica (Misure 1.11, 1.12 e 1.13 del POR 2000-2006) e degli interventi del PIR RES.

L'intervento ha ottenuto nulla osta, con prescrizioni, da parte del competente ufficio dell'ARTA, Servizio 2°, per la procedura di valutazione di incidenza. E' inserito nel Piano di Gestione "Monte Etna" approvato con D.D.G. n. 670 del 30/06/2009. - Lista 2-IA 43-SES.

Prima dell'appalto occorrerà aggiornare i prezzi, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Si ravvisa l'opportunità di adeguamento anche del progetto delle strutture, per renderle conformi alle NTC 2018.

Possibili fonti di finanziamento:

Il progetto era stato presentato all'ARTA per l'inserimento nell'Accordo di Programma POR 2007-2013. Il Dipartimento Ambiente ha ritenuto la proposta progettuale coerente con gli obiettivi della RES. L'ammissione a finanziamento dipendeva, pertanto, dall'entità delle risorse disponibili.

Il finanziamento sul PO FESR 2007/2013 non fu concesso. Occorrerà pertanto rimodulare opportunamente il progetto per accedere ai finanziamenti comunitari 2014-2020.

RUP Dott.ssa Rosa Spampinato

Ripristino del sentiero di Monte Zoccolaro in zona "B" del Parco dell'Etna, nel Comune di Zafferana Etnea

Codice interno Amministrazione "0016"; tipologia 03 settore e sottosettore 02.11 -priorità "2".

L'intervento interessa il territorio comunale di Zafferana Etnea, zona "B" del Parco dell'Etna. In particolare riguarda la risistemazione di un sentiero, che originariamente si dipartiva dalle campagne di Zafferana Etnea, per arrivare a Monte Pomiciaro, una delle punte più alte prospicienti la Valle del Bove. I lavori sono: pulitura ed asportazione di pietrame ed altro materiale esistente; realizzazione di recinzione; formazione di graticciata costituita da paletti di castagno; sistemazione piazzola. L'intervento prevede, quindi, l'acquisizione con procedura espropriativa della pista interessata al sentiero e dell'area annessa fino ai bordi della parete di Val Calanna e Valle del Bove.

Tali lavori consentiranno lo svolgimento dell'attività di escursionismo in un versante di particolare pregio ambientale e paesaggistico.

Iter approvativo

Il progetto rientrava fra gli interventi di cui al D.P. n° 219 del 13/03/2006, registrato dalla Corte dei Conti in data 26/05/2006- Reg. n. 1- Fg. N. 170, che approva l'Accordo di Programma PIR RES, Sistema Naturale Integrato "Parchi Naturali Regionali", e il quadro economico a questo allegato, nell'ambito del P.O.R. Sicilia 2000-2006. CdP Misura 1.11 Azione 4.2 "Strutturazione della Rete Ecologica, ed era pertanto inserito nell'elenco annuale 2008, ma non è stato presentato all'ARTA per il finanziamento, in quanto non è stato ancora approvato.

Il progetto, in istruttoria per l'approvazione, è stato adeguato alla L.R. 7/2002 e s.m.i. E' stato richiesto il parere per la procedura di valutazione di incidenza al competente ufficio dell'ARTA, Servizio 2°. E' inserito nel Piano di gestione "Monte Etna".

Possibili fonti di finanziamento:

Il progetto era stato presentato all'ARTA per l'inserimento nell'Accordo di Programma POR 2007-2013. Il Dipartimento Ambiente ha ritenuto la proposta progettuale coerente con gli obiettivi della RES. L'ammissione a finanziamento dipendeva, pertanto, dall'entità delle risorse disponibili e non venne concesso.

Occorrerà pertanto rimodulare opportunamente il progetto per accedere ai finanziamenti comunitari 2014-2020.

RUP Dott. Michele Leonardi

Completamento della sistemazione esterna del Grande Albergo dell'Etna- Ragalna

Codice interno Amministrazione "0017"; tipologia 03 settore e sottosettore 06.41 -priorità "3".

L'intervento interesserà il territorio comunale di Ragalna, zona "C" del Parco dell'Etna. Con un precedente finanziamento sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli impianti del Grande Albergo dell'Etna. Gli interventi da realizzare consistono nella sistemazione dell'area esterna, per consentire un razionale accesso sia alla struttura alberghiera sia al P.B. n. 1 per l'escursionismo, che trovasi allocato al piano seminterrato del medesimo immobile. Verrà, inoltre, sistemata tutta l'area circostante il fabbricato già acquisita dal Parco. Gli interventi prevedono la realizzazione del parcheggio, il recupero di un campo da tennis abbandonato e di costruzioni accessorie già esistenti, adibite a deposito.

L'obiettivo è quello di rendere interamente funzionale la struttura alberghiera.

Iter approvativo

Il progetto esecutivo è stato adeguato alla L.R. 7/2002 e s.m.i, è stato approvato e trasmesso all'ARTA per il decreto di finanziamento, in quanto l'intervento risultava ammesso al finanziamento di cui al D.P. n° 219 del 13/03/2006, registrato dalla Corte dei Conti in data 26/05/2006- Reg. n. 1- Fg. N. 170, di approvazione dell'Accordo di Programma PIR RES, Sistema Naturale Integrato "Parchi Naturali Regionali" nell'ambito del P.O.R. Sicilia 2000-2006. CdP Misura 1.11 Azione 4.2 "Strutturazione della Rete Ecologica. Conseguentemente, l'intervento risultava inserito nell'elenco annuale 2008.

Non è stato però emanato il previsto decreto di finanziamento, sui fondi POR 2000-2006. L'intervento ha di fatto scontato il complessivo notevole ritardo della regione Sicilia sull'attuazione delle misure della rete ecologica (Misure 1.11, 1.12 e 1.13 del POR 2000-2006) e degli interventi del PIR RES.

Prima dell'appalto occorrerà aggiornare i prezzi, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

L'intervento risulta inserito nel piano di gestione dei siti Rete Natura 2000 "Monte Etna".

Possibili fonti di finanziamento:

Il finanziamento sul PO FESR 2007/2013 non è stato concesso. Occorrerà pertanto rimodulare opportunamente il progetto per accedere ai finanziamenti comunitari 2014-2020, prevedendo prioritariamente le opere di recupero del fabbricato, non gestito e in cattivo stato di manutenzione.

Per l'immobile in oggetto nel mese di marzo 2019 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Agenzia del Demanio Direzione Regionale Sicilia ed Ente Parco dell'Etna per l'avvio di un rapporto di collaborazione finalizzato alla valorizzazione a rete di immobili pubblici situati lungo itinerari storico-religiosi e ciclopedonali, per favorire il turismo lento, la scoperta di territori e destinazioni minori attraverso la mobilità dolce del territorio di competenza dell'Ente Parco ai sensi dell'art.15 L.n. 241/1990.

RUP Ing. Giuseppe Di Paola

Completamento e sistemazione esterna della Villa Manganelli in Zafferana Etnea

Codice interno Amministrazione "0018"; tipologia 01 settore e sottosettore 05.11 -priorità "3".

L'intervento si propone di completare la sistemazione esterna della zona nord-ovest del terreno di pertinenza di Villa Manganelli, in territorio comunale di Zafferana Etnea, zona "D" del Parco dell'Etna.

In particolare i lavori consistono nella realizzazione di un parcheggio ed un ingresso alla Villa stessa. Attualmente il terreno oggetto d'intervento, di circa 2.000 mq, si trova a confine con via Sparavita e non presenta nessun collegamento con le rimanenti aree di pertinenza alla villa. Scopo di tale intervento è quello di consentire l'accesso veicolare e pedonale dalla via Sparavita, piuttosto che dalla strada provinciale, dove s'affaccia attualmente l'ingresso principale.

Iter approvativo

Il progetto esecutivo è stato a suo tempo approvato, ma i lavori, finanziati con fondi POR accordo di Programma 2002, non sono stati appaltati in quanto:

- l'espropriazione delle aree necessarie è stata prevista con altro progetto, denominato "Completamento dei lavori di restauro e sistemazione esterna di Villa Manganelli", approvato con deliberazione Presidenziale n. 08 del 06/09/02 così come ratificata con deliberazione del C. E. n. 77 del 13/09/02;
- per difficoltà inerenti l'adeguamento del sopra citato progetto alla sopravvenuta L.R. 7/2002 la procedura espropriativa non ha potuto essere condotta, anche per la mancanza delle somme sufficienti;
- a seguito di richiesta di questo ente Parco, con verbale del Collegio di Vigilanza del 26/07/2006 sulla Misura 1.11 del P.O.R. Sicilia 200-2006, rappresentata l'impossibilità di poter procedere alla gara d'appalto in mancanza della disponibilità dell'area, veniva concesso finanziamento integrativo di euro 122.000, per l'inserimento di quanto inerente all'esproprio dell'area occorrente per la realizzazione dell'opera pubblica progettata e l'adeguamento del progetto alla normativa sopravvenuta, in particolare all'aggiornamento dei prezzi ai sensi della normativa vigente.
- Per difficoltà inerenti il successivo incarico di adeguamento progettuale affidato a professionista esterno, non è stato possibile procedere in tempo utile, rispetto al finanziamento concesso, alla riapprovazione del progetto.

Possibili fonti di finanziamento:

Occorrerà rimodulare opportunamente il progetto per accedere ai finanziamenti comunitari 2014-2020.

Per l'immobile in oggetto nel mese di marzo 2019 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Agenzia del Demanio Direzione Regionale Sicilia ed Ente Parco dell'Etna per l'avvio di un rapporto di collaborazione finalizzato alla valorizzazione a rete di immobili pubblici situati lungo itinerari storico-religiosi e ciclopedonali, per favorire il turismo lento, la scoperta di territori e

destinazioni minori attraverso la mobilità dolce del territorio di competenza dell'Ente Parco ai sensi dell'art.15 L.n. 241/1990.

RUP da nominare.

Acquisizione e recupero ambientale dell'Ilice di Carlino e aree adiacenti.

Codice interno Amministrazione "0019"; tipologia 03 settore e sottosettore 02.11 -priorità "3".

In Contrada Carlino, nel territorio del Comune di Zafferana Etnea, si trova un antico leccio secolare denominato "*Ilice du Carrinu*" o "*Ilice du Pantano*". Il leccio, popolarmente ilice (*Quercus ilex*, fam. *Fagaceae*) è una pianta arborea d'alto fusto, sempreverde, a chioma tondeggiante, caratteristica del bacino del mediterraneo. Sull'Etna un tempo i boschi di leccio ricoprivano gran parte delle pendici del vulcano, nel piano di vegetazione compreso tra la bassa collina (200 m circa) e le quote di 1000- 1200 m s.l.m., dove il leccio è progressivamente sostituito dai querceti misti o dai castagneti.

Allo stato attuale è presente in piccoli boschi e, fra questi, è degno di attenzione quello in cui si trova l'Ilice di Carlino. Si tratta senza dubbio del leccio di maggiori proporzioni dell'Etna e più antico, dell'età presunta di circa 600 anni; ha le seguenti dimensioni: altezza m 18 circa, diametro massimo della chioma m 24 e circonferenza alla base di m 4,8. Le condizioni vegetative al momento del rilievo progettuale erano buone, lo stato sanitario era discreto, con un inizio di marcescenza alla biforcazione principale.

L'ilice può essere raggiunto da un sentiero pedonale che inizia a monte dell'abitato di Zafferana, dalla contrada denominata "Dagalone", e da una pista di proprietà del Corpo Forestale che si diparte dalla Borgata Caselle, nel Comune di Milo. Nei pressi dell'albero ci sono due edifici rurali, delle dimensioni in pianta di m 5 per 5 circa, oltre ad una cisterna.

L'ilice ricade su terreno in atto intestato a privati, ed è prevista l'acquisizione mediante procedura espropriativa.

Data la particolare rilevanza naturalistica di questo secolare monumento vegetale, l'intervento è mirato sia alla sua conservazione come patrimonio naturale, sia alla fruizione sostenibile per finalità di educazione ambientale, scientifico, e di turismo durevole.

Iter approvativo

E' stato presentato progetto, sul quale è stato però espresso il parere negativo (parere 3/2007) da parte del CTS. Tale parere segue il precedente n. 45/2006, sugli interventi proposti nel Programma Triennale 2006-2008. A tale proposito il Consiglio del Parco, nella propria deliberazione n. 14 del 22/11/2006 di approvazione del Programma Triennale, aveva deliberato di "*disattendere, per le motivazioni di cui in premessa, quanto contenuto nel parere del Comitato Tecnico Scientifico n. 45/06 con riferimento agli interventi "Acquisizione e recupero ambientale dell'ilice di Carlino ed aree adiacenti" e "Sistemazione del sentiero dal quartiere Caselle in Milo all'Ilice di Pantano".*

Il progetto rientrava fra gli interventi di cui al D.P. n° 219 del 13/03/2006, registrato dalla Corte dei Conti in data 26/05/2006- Reg. n. 1- Fg. N. 170, che approva l'Accordo di Programma PIR RES, Sistema Naturale Integrato "Parchi Naturali Regionali", e il quadro economico a questo allegato, nell'ambito del P.O.R. Sicilia 2000-2006. CdP Misura 1.11 Azione 4.2 "Strutturazione della Rete Ecologica, ed era pertanto inserito nell'elenco annuale 2008, ma non è stato presentato all'ARTA per il finanziamento, per quanto sopra evidenziato. Non è stato inoltre rimodulato per l'accesso ai fondi del PO FESR 2007-2013

Possibili fonti di finanziamento:

Occorrerà rimodulare opportunamente il progetto per accedere ai finanziamenti comunitari 2014-2020 o ad altre possibili risorse finanziarie.

Devono pertanto essere ridefinite le indicazioni progettuali, per rendere possibile l'approvazione di un progetto opportunamente rivisto. Il progetto di cui trattasi e il successivo "Sistemazione del sentiero dal quartiere Caselle in Milo all'Ilice di Pantano" potrebbero utilmente essere uniti in un'unica progettazione, eventualmente ma non necessariamente suddivisa in due lotti funzionali.

RUP Dott.ssa Rosa Spampinato

Sistemazione del sentiero dal quartiere Caselle in Milo all'Ilice di Pantano.

Codice interno Amministrazione "0020"; tipologia 03 settore e sottosettore 02.11 -priorità "3".

L'intervento ricade in territorio comunale di Milo, ma è complementare a quello di "Acquisizione e recupero ambientale dell'Ilice di Carlino e aree adiacenti", nel comune di Zafferana, già descritto in precedenza, avente in questo programma triennale priorità generale n° 25.

Si tratta dei lavori di sistemazione del sentiero che dal quartiere "Caselle" conduce all'albero, denominato "Ilice du Carrinu" o "Ilice du Pantano", che è il leccio di maggiori dimensioni sull'Etna. Questo percorso di accesso all'Ilice si diparte dall'abitato della frazione di Caselle e si sviluppa lungo una strada a fondo naturale che ha inizio subito dopo l'incrocio che conduce al frantoio di Caselle; allo stato attuale, la strada è percorribile in auto con qualche difficoltà per un centinaio di metri, poi si può continuare a piedi attraversando un boschetto di castagni, fino ad arrivare all'Ilice.

Il progetto preliminare proposto dal comune di Milo prevede:

- manutenzione e pulizia del sentiero che dalla Contrada "Caselle" conduce all'albero;
- manutenzione della parte carrabile, da utilizzare solo come accesso di servizio, con realizzazione di un parcheggio in terra battuta in un'area pianeggiante e priva di vegetazione;
- realizzazione e messa in opera di cartellonistica turistico-didattica;
- opportuna e mirata collocazione di panche, tavoli, contenitori rifiuti.

Iter approvativo

Risulta presentato progetto preliminare da parte del comune di Milo.

Il Comitato Tecnico Scientifico, con proprio parere n. 45/2006 sugli interventi proposti nel Programma Triennale 2006-2008, espresso nella seduta del 24/10/2006, non ha assentito alcune opere previste. A tale proposito il Consiglio del Parco, nella propria deliberazione n. 14 del 22/11/2006 di approvazione del Programma Triennale, ha deliberato di "*disattendere, per le motivazioni di cui in premessa, quanto contenuto nel parere del Comitato Tecnico Scientifico n. 45/06 con riferimento agli interventi "Acquisizione e recupero ambientale dell'Ilice di Carlino ed aree adiacenti" e "Sistemazione del sentiero dal quartiere Caselle in Milo all'Ilice di Pantano".*

Per il reperimento di finanziamenti da fondi UE sulla nuova programmazione comunitaria 2014-2020, o da altri fondi disponibili, occorrerà redigere opportunamente il progetto dell'intervento.

Devono pertanto essere ridefinite le indicazioni progettuali, per rendere possibile l'approvazione di un progetto opportunamente rivisto. Il progetto di cui trattasi e il precedente "Acquisizione e recupero ambientale dell'Ilice di Carlino e aree adiacenti" potrebbero utilmente essere uniti in un'unica progettazione, eventualmente ma non necessariamente suddivisa in due lotti funzionali.

RUP Dott.ssa Rosa Spampinato

Sistemazione della strada Comunale "Bosco o Insinga" nel comune di Biancavilla.

Codice interno Amministrazione "0021"; tipologia 58 settore e sottosettore 01.01 -priorità "3".

La strada comunale "Bosco o Insinga" è una vecchia trazzera, adibita originariamente al passaggio del bestiame che durante la transumanza trasferiva le greggi dai territori della piana di Catania alle zone alte. Situata a nord del territorio comunale e ricadente in zona "C" del Parco dell'Etna, si sviluppa per una lungheza di circa ml. 2360 circa, dalla contrada Montalto da quota 970 mt s.l.m. si ricongiunge con la strada provinciale n° 58 in contrada Milia a quota 1192 mt s.l.m., strada che conduce alla Pineta di Biancavilla dove insiste il P.B. n.2 del Parco dell'Etna. Allo stato attuale la strada risulta in gran parte poco praticabile a causa di notevoli dislivelli e sconnessioni dello strato superficiale a fondo naturale. Il ripristino della trazzera precederà uno scavo di sbancamento prevista dove si rendesse necessario, ripristino del sottofondo, formazione di massetto, messa in opera di pavimentazione in basolato lavico, rifacimento di muretti e opere di drenaggio.

Risulta presentato uno studio di prefattibilità, da parte del comune di Biancavilla.

Eseguita una adeguata progettazione, per il necessario finanziamento si farà ricorso a fondi regionali, statali e/o comunitari

Per il reperimento di finanziamenti da fondi UE sulla nuova programmazione comunitaria 2014-2020 occorrerà redigere opportunamente il progetto dell'intervento.

RUP Ing. Giuseppe Di Paola

LA DIRIGENTE

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Ente Parco dell'Etna

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	160,179.67	11,049.52	17,106.76	188,335.95
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	15,503.50	6,057.24	0.00	21,560.74
altra tipologia	0.00	8,389,779.23	2,981,660.00	11,371,439.23
totale	175,683.17	8,406,885.99	2,998,766.76	11,581,335.92

Il referente del programma

Puglisi Agata

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Ente Parco dell'Etna

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

Puglisi Agata

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Ente Parco dell'Etna

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I93022510874201900001	L93022510874201900006		Terreno acquisito a favore dell'Ente Parco dell'Etna nota di trascrizione n. 17 del 18/04/1996 nn. 13165/10119- Comune di Maletto C.da Fontana Murata	019	087	022		1	2		1		236.00	0.00	0.00	0.00	236.00
I93022510874201900002	L93022510874201900006		Terreno acquisito a favore dell'Ente Parco dell'Etna nota di trascrizione n. 157 del 26/02/1999 nn. 7122/5454- Comune di Adrano C.da Dagala	019	087	006		1	2		1		1,953.16	0.00	0.00	0.00	1,953.16
I93022510874201900003	L93022510874201900006		Terreno acquisito a favore dell'Ente Parco dell'Etna nota di trascrizione n. 154 del 26/02/1999 nn. 7119/5451- Comune di Adrano C.da D'Urso	019	087	006		1	2		1		525.00	0.00	0.00	0.00	525.00
I93022510874201900004	L93022510874201900006		Terreno acquisito a favore dell'Ente Parco dell'Etna nota di trascrizione n 272 del 25/03/2010 nn 20404/10527 - Comune di Bronte C.da Cipollazzo	019	087	009		1	2		1		422.40	0.00	0.00	0.00	422.40
I93022510874201900005	L93022510874201900006		Terreno acquisito a favore dell'Ente Parco dell'Etna nota di trascrizione n. 77del 12/05/1995 nn. 15603/11535- Comune di Adrano C.da Zingaro	019	087	006		1	2		1		1,351.50	0.00	0.00	0.00	1,351.50
I93022510874201900006	L93022510874201900006		Terreno acquisito a favore dell'Ente Parco dell'Etna nota di trascrizione 137 del 20/12/2002 nn 48092/35730- Comune di Adrano C.da Timpone	019	087	006		1	2		1		3,260.80	0.00	0.00	0.00	3,260.80
I93022510874201900007	L93022510874201900006		Terreno acquisito dall'Ente Parco dell'Etna nota di trascrizione n. 126 del 29/05/1996 nn. 17563/13526- Comune di Adrano C.da Timpone	019	087	006		1	2		1		2,000.00	0.00	0.00	0.00	2,000.00
I93022510874201900008	L93022510874201900006		Terreno acquisito dall'Ente Parco dell'Etna nota di trascrizione n. 113 del 16/04/1997 nn. 12019/9344- Comune di Adrano C.da Cannatella	019	087	006		1	2		1		572.79	0.00	0.00	0.00	572.79
I93022510874201900009	L93022510874201900006		Terreno acquisito dall'Ente Parco dell'Etna nota di trascrizione n.104 del 06/09/1993 nn. 30741/23430- Comune di Adrano C.da Timpone	019	087	006		1	2		1		1,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000.00
I93022510874201900010	L93022510874201900006		Terreno acquisito dall'Ente Parco dell'Etna nota di trascrizione n. 86 del 14/11/1995 nn. 34893/25905- Comune di Adrano C.da Filiciusa	019	087	006		1	2		1		1,627.29	0.00	0.00	0.00	1,627.29
I93022510874201900011	L93022510874201900006		Terreno acquisito dall'Ente Parco dell'Etna nota di trascrizione n. 86 del 14/11/1995 nn. 34893/25905- Comune di Adrano C.da Filiciusa	019	087	006		1	2		1		2,554.56	0.00	0.00	0.00	2,554.56
I93022510874201900012	L93022510874201900006		Terreno acquisito all'Ente Parco dell'Etna nota di Trascrizione n. 102 del 09/07/2008 nn. 41661/27252- Comune di Adrano C.da Scavidda	019	087	006		1	2		1		0.00	1,355.92	0.00	0.00	1,355.92
I93022510874201900013	L93022510874201900006		Terreno acquisito a favore dell'Ente Parco dell'Etna nota di Trascrizione n. 60 del 31/03/1995 nn. 10864/7979- Comune di Adrano C.da Filiciusa	019	087	006		1	2		1		0.00	346.92	0.00	0.00	346.92
I93022510874201900014	L93022510874201900006		Terreno acquisito dall'Ente Parco dell'Etna nota di trascrizione n.105 del 06/12/1994 nn. 39238/28772 - Comune di Biancavilla	019	087	008		1	2		1		0.00	2,458.40	0.00	0.00	2,458.40
I93022510874201900015	L93022510874201900006		Terreno acquisito a favore dellEnte Parco dellEtna, Nota di Trascrizione n. 1 del 07/07/2011 nn. 36712/26106- Comune di Bronte C.da Cipollazzo	019	087	009		1	2		2		0.00	1,896.00	0.00	0.00	1,896.00

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
													15,503.50	6,057.24	0.00	0.00	21,560.74

Note:
(1) Codice obbligatorio "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Puglisi Agata

Tabella C.1
1 no
2 parziale
3 totale

Tabella C.2
1 no
2 si, cessione
3 si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1 no
2 si, come valorizzazione
3 si, come alienazione

Tabella C.4
1 cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2 cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3 vendita al mercato privato
4 disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Ente Parco dell'Etna - Ufficio Tecnico

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L93022510874201900005	0001		2019	Cavalli Cirino	No	No				ITG17	06 - Manutenzione ordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Opere di manutenzione ordinaria	1	6,000.00	7,106.76	7,106.76	0.00	20,213.52	0.00		0.00		
L93022510874201900006	0002		2019	Cavalli Cirino	No	No				ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Opere di manutenzione straordinaria	1	169,683.17	10,000.00	10,000.00	0.00	189,683.17	21,560.74		0.00		
L93022510874201900001	0003		2020	Leonardi Michele	No	No				ITG17	99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Azioni a sostegno dell'Aquila reale nel territorio del Parco dell'Etna	1	0.00	256,237.42	0.00	0.00	256,237.42	0.00		0.00		
L93022510874201900002	0004		2020	Rosa Giuseppa Spampinato	No	No				ITG17	99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Tutela e potenziamento della biodiversità forestale legata alla neoromassa lignosa	1	0.00	186,663.70	0.00	0.00	186,663.70	0.00		0.00		
L93022510874201900003	005		2020	Rosa Giuseppa Spampinato	No	No				ITG17	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Mitigazione degli impatti da attività antropiche nel Bosco di Milo	1	0.00	354,916.39	0.00	0.00	354,916.39	0.00		0.00		
L93022510874201900004	0005		2020	Leonardi Michele	No	No				ITG17	99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Azioni a tutela degli habitat ipogei e di sostegno alle popolazioni di chirotteri a questi connessi	1	0.00	186,157.36	0.00	0.00	186,157.36	0.00		0.00		
L93022510874201800014	0007		2020	Cavalli Cirino	No	No	019	087	035	ITG17	59 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Sistemazione Strada accesso Case Bevacqua Piedimonte Etneo	1	0.00	1,698,804.36	0.00	0.00	1,698,804.36	0.00		0.00		
L93022510874201800004	0008		2020	Caffo Salvatore	No	No				ITG17	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Individuazione, recupero, ristrutturazione dei sentieri pedonali e pedonali ciclabili, all'interno del Parco -Etna Sud	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L93022510874201800005	0009		2020	Caffo Salvatore	No	No				ITG17	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Individuazione, recupero, ristrutturazione dei sentieri pedonali e pedonali ciclabili, all'interno del Parco -Etna Nord	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L93022510874201800006	0010		2020	Puglisi Agata	No	No	019	087	046		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	SIC ITA 070014 Monte Baracca Contrada Giarrita- Realizzazione di un'area di accoglienza, sistemazione di percorsi, tabellazione e rimozione di un tratto di asfalto	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L93022510874201800007	0011		2020	Di Paola Giuseppe	No	No	019	087	006		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	SIC ITA 070012 Pineta di Adrano e Biancavilla- Interventi di protezione e valorizzazione ambientale, recupero percorsi e tabellazione informativa	2	0.00	972,000.00	0.00	0.00	972,000.00	0.00		0.00		
L93022510874201800008	0012		2020	Leonardi Michele	No	No	019	087	026		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riduzione dei fattori di degrado e valorizzazione del patrimonio naturale in un'area di particolare pregio ambientale, da acquisire nel " SIC ITA 070020 Bosco di Milo	2	0.00	524,000.00	0.00	0.00	524,000.00	0.00		0.00		
L93022510874201800009	0013		2020	Leonardi Michele	No	No	019	087	026		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	SIC ITA 070020 Bosco di Milo realizzazione di essiccatoi per la protezione e la salvaguardia degli anfibi	2	0.00	1,101,000.00	0.00	0.00	1,101,000.00	0.00		0.00		
L93022510874201800010	0014		2020	DI PAOLA GIUSEPPE	No	No	019	087	008		58 - Ampliamento o potenziamento	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Lavori di recupero e ampliamento dell'immobile destinati a P. S. 2 Case Piano Mirto	2	0.00	461,000.00	0.00	0.00	461,000.00	0.00		0.00		
L93022510874201800011	0015		2020	Rosa Giuseppa Spampinato	No	No	019	087	021		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	SIC ITA 070013 Pineta di Linguaglossa rimozione fattori di degrado ambientale sentieristica e tabellazione- recupero e sistemazione del rifugio Conti	2	0.00	1,124,000.00	0.00	0.00	1,124,000.00	0.00		0.00		
L93022510874201800013	0016		2020	Leonardi Michele	No	No	019	087	055		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Ripristino del sentiero Monte Zoccolaro in zona B del Parco dell'Etna nel comune di Zafferana Etnea	2	0.00	125,000.00	0.00	0.00	125,000.00	0.00		0.00		
L93022510874201800015	0017		2021	DI PAOLA GIUSEPPE	No	No	019	087	058		03 - Recupero	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Completamento della sistemazione esterna del Grande Albergo dell'Etna Ragalna	3	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L93022510874201800016	0018		2021	Puglisi Agata	No	No	019	087	056		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	Completamento e sistemazione esterna della Villa Manganelli in Zafferana Etna- parcheggio	3	0.00	0.00	588,580.00	0.00	588,580.00	0.00		0.00		
L93022510874201800017	0019		2021	Rosa Giuseppa Spampinato	No	No	019	087	055		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Acquisizione e recupero ambientale dell'ex di Carlino e aree adiacenti	3	0.00	0.00	350,000.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L93022510874201800018	0020		2021	Rosa Giuseppa Spampinato	No	No	019	087	026		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Sistemazione del Sentiero dal quartiere "Caselle" in Milo all'ex Pantano	3	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L93022510874201800019	0021		2021	DI PAOLA GIUSEPPE	No	No	019	087	008		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Sistemazione strada comunale "Bosco Inzinga" nel comune di Biancavilla	3	0.00	0.00	1,343,080.00	0.00	1,343,080.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
															175,883.17	5,405,886.99	2,998,759.76	0.00	11,581,325.92	21,569.74		0.00		

Il referente del programma

Puglisi Agata

Note:

(1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art 4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera a), nel quale sono incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr Classificazione Sistema CUP codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr Classificazione Sistema CUP codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1 finanza di progetto
2 concessione di costruzione e gestione
3 sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5 locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9 altro

Tabella D.5
1 modifica ex art 5 comma 9 lettera b)
2 modifica ex art 5 comma 9 lettera c)
3 modifica ex art 5 comma 9 lettera d)
4 modifica ex art 5 comma 9 lettera e)
5 modifica ex art 5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Ente Parco dell'Etna

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L93022510874201900005		Opere di manutenzione ordinaria	Cavalli Cirino	6,000.00	20,213.52	CPA	1	Si	Si				
L93022510874201900006		Opere di manutenzione straordinaria	Cavalli Cirino	159,683.17	189,683.17	CPA	1	Si	Si		-		

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Puglisi Agata

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1 progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2 progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4 progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Ente Parco dell'Etna

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L93022510874201800001	PROV0000002242	Lavori di messa in sicurezza e opere di ripristino dei sentieri nelle aree sommitali e nelle zone di interesse vulcanico, maggiormente esposte a rischio- Piano Interventi Etna OCPM n. 3622 del 18/10/2007 art. 2	240,000.00	1	L'intervento è stato effettuato in parte dal Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana, in quanto ente competente nella disponibilità delle aree, su nulla osta dell'ente Parco n. 253 del 19 maggio 2016 "Pista di collegamento dei versanti Sud e Nord nella zona sommitale del vulcano". L'intervento residuale, relativo al "Ripristino della barriera paramassi del Monte Silvestri Superiore e opere di ancoraggio parziale del bordo del cratere" ricade adesso su area di proprietà privata e pertanto non è di competenza di questo ente.

Il referente del programma

Puglisi Agata

Note

(1) breve descrizione dei motivi

MINUTA

PARCO dell'ETNA

Ente di Diritto Pubblico

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

World Heritage List Mount Etna - 2013

Prot. n. 4284

Nicolosi, 29/07/2019

Al C.R.P.P.N.
presso Assessorato Regionale
Territorio e Ambiente
Dipartimento Ambiente
Staff 1- Segreteria CRPPN

p.c. UOBS.3.3. Gestione e attuazione
tutela del territorio
PALERMO

PEC dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: richiesta parere sul Programma Triennale 2019-2021 in corso di riadozione.

Ai sensi dell'art. 123 della L.R. 6/2001, si richiede l'espressione del parere del Consiglio Regionale per la Protezione del patrimonio Naturale, in sostituzione del CTS degli enti Parco come previsto dall'art. 11, comma 30 della L.R. n. 26 del 9 maggio 2012, sulla compatibilità alle finalità istitutive del Parco dei singoli interventi di nuovo inserimento, di cui al Programma Triennale 2019-2021, che di seguito si elencano:

- Azioni a sostegno dell'Aquila reale nel territorio del Parco dell'Etna - ZSC ITA 070010 – Dammusi; ZSC ITA 070016 – Valle del Bove; ZSC ITA 070017 - Sciare di Roccazzo della Bandiera; ZSC ITA 070018 – Piano dei Grilli;
- Tutela e potenziamento della biodiversità forestale legata alla necromassa legnosa- ZSC ITA 070010 Dammusi, ZSC ITA 070015 Canalone del Tripodo- ZSC ITA 070017 Sciare di Roccazzo della Bandiera;
- Adeguamento e mitigazione degli impatti da infrastrutture o da attività antropiche nel Bosco di Milo ZSC ITA 070020- Bosco di Milo;
- Azioni di tutela degli habitat ipogei e delle popolazioni di chirotteri a questi connessi ZSC ITA 070010 – Dammusi; ZSC ITA 070014 – Monte Baracca, contrada Giarrita; ZSC ITA 070017 - Sciare di Roccazzo della Bandiera.

Detto Programma, in corso di riadozione come da Delibera del C.E. n. 36 del 03/07/2019, sarà presto sottoposto al Consiglio del Parco per l'adozione e, successivamente all'esecuzione delle formalità di pubblicità e all'acquisizione del Vs. parere, sarà nuovamente riproposto al Consiglio per l'approvazione definitiva.

Si propone l'inserimento dei predetti interventi, che questo ente Parco dell'Etna ritiene perfettamente compatibili alle finalità istitutive del Parco, già inseriti nel Piano di Gestione "Monte Etna", per i quali è stato redatto e approvato lo studio di fattibilità tecnico-ambientale, presentati all'ARTA in risposta all'Avviso Pubblico di cui al DDG ARTA n. 1127 del 28/12/2018 pubblicato sulla GURS n. 2 del 11 gennaio 2019, per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria con finanziamento sul PO FESR Sicilia 2014-2020 Asse 6 - Azione 6.5,1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000".

Si rappresenta la necessità della trattazione dell'argomento con cortese urgenza, in quanto occorre ~~procederei~~ procedere in tempi brevi all'approvazione del Programma triennale 2019-2021. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni che si ritenessero necessari, avvertendo sin d'ora che, nel caso in cui decorresse inutilmente per il sub-procedimento amministrativo il previsto termine di 45 giorni, il parere verrà inteso come reso in senso favorevole. In tal senso, si chiede cortesemente di comunicare a questo ente richiedente l'eventuale compimento del termine del silenzio-assenso.

La Dirigente UO6
Ing. Agata Puglisi

Il Direttore
(Dott.ssa Tiziana Flora Lucchesi)

Via del Convento, 45
95030 Nicolosi (CT)
Tel. 095-821111 / 210fax 095-914738
parcoetna@pec.it
Cod.Fisc. 93022510874

Elenco allegati:

1. Delibera del Comitato Esecutivo del Parco N. 36 del 03/07/2019;
2. Relazione Generale Programma Triennale d'Intervento anno 2019/2021;
3. Schede Programma Triennale d'Intervento anno 2019/2021;
4. Relazione Dir. UO6 del 03/07/2019 per proposta di riadozione;
5. Relazione istruttoria e schema per espressione parere CRPPN.

Per eventuali chiarimenti e/o integrazioni rivolgersi a:

Ing. Agata Puglisi
Dirigente UO6
Tel. 095 821253
agatapuglisi@parcoetna.it

Art. 16 LR 98/81 (Sostituito dall'Art. 15 l. r. 14/88)-Compiti del comitato tecnico-scientifico .
«Art. 16. - Il comitato tecnico-scientifico esprime parere, su ogni richiesta degli organi del parco e del direttore, su ogni questione riguardante i valori ambientali e lo sviluppo delle risorse ambientali del parco.Il parere è obbligatorio sulle materie oggetto del regolamento del parco di cui all'art. 10 ed in particolare sulle materie riguardanti:a) assetto geomorfologico;b) conservazione di ecosistemi;c) introduzione di specie vegetali e animali estranee e programmi di ripopolamento animale;d) cattura e raccolta di animali, vegetali e minerali;e) accesso e transito con veicoli a motore;f) interventi di sistemazione forestale compresi gli interventi antiparassitari e quelli per la prevenzione degli incendi;g) viabilità interna del parco;h) ristrutturazione e restauro dei fabbricati esistenti di valore storico-architettonico-ambientale;i) programmi di restauro ambientale.
Le deliberazioni relative alle materie di cui al precedente comma, adottate in difformità del parere espresso dal comitato tecnico-scientifico, sono sospese e sottoposte al controllo di merito dell'assessore regionale per il territorio e l'ambiente, che lo esercita sentito il parere del Consiglio regionale, il quale dovrà pronunciarsi entro il termine di novanta giorni».

Art. 123 LR 6/2001. Programmi di intervento.1. I programmi di intervento dei Parchi regionali, di cui all'articolo 24 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98, come sostituito dall'articolo 27 della legge regionale 9 agosto 1988, n. 14, ed integrato dall'articolo 11 della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71, hanno la stessa efficacia attribuita al piano triennale delle opere pubbliche, prevista dalla legislazione vigente in materia di opere pubbliche.2. L'Ente parco redige il programma di intervento sulla base dello schema di programma, previsto dall'articolo 24 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, e lo approva, previo parere del comitato tecnico scientifico che lo esamina solo ai fini della compatibilità dei singoli interventi alle finalità istitutive del Parco.3. La delibera di approvazione del programma di intervento è sottoposta al controllo di legittimità da parte dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, previsto dall'articolo 10, lettera g) della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71.

art. 11 comma 30 LR 26/2012. I comitati tecnico-scientifici degli enti parco previsti dall'articolo 11 della legge regionale 6 maggio 1981,n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, sono soppressi. Tutte le funzioni da questi esercitati, unitamente a quelle previste dagli articoli 4 e 16 della medesima legge regionale, sono svolte dal Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale.

PARCO dell'ETNA
Ente di Diritto Pubblico

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
World Heritage List Mount Etna - 2013

Prot. 6133/2019

Nicolosi, 14/11/2019

Al C.R.P.P.N.
presso Assessorato Regionale
Territorio e Ambiente
Dipartimento Ambiente
Staff 1- Segreteria CRPPN

p.c. UOBS.3.3. Gestione e attuazione
tutela del territorio
PALERMO

PEC dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: sollecito a richiesta parere sul Programma Triennale 2019-2021- rif. ns. nota prot. 4284 del 29/07/2019.

Con ns. nota nota prot. 4284 del 29/07/2019, trasmessa per pec in pari data, è stato richiesto, ai sensi dell'art. 123 della L.R. 6/2001, l'espressione del parere del Consiglio Regionale per la Protezione del patrimonio Naturale, in sostituzione del CTS degli enti Parco come previsto dall'art. 11, comma 30 della L.R. n. 26 del 9 maggio 2012, sulla compatibilità alle finalità istitutive del Parco dei singoli interventi di nuovo inserimento, di cui al Programma Triennale 2019-2021, che di seguito si elencano:

- Azioni a sostegno dell'Aquila reale nel territorio del Parco dell'Etna - ZSC ITA 070010 – Dammusi; ZSC ITA 070016 – Valle del Bove; ZSC ITA 070017 - Sciare di Roccazzo della Bandiera; ZSC ITA 070018 – Piano dei Grilli;
- Tutela e potenziamento della biodiversità forestale legata alla necromassa legnosa- ZSC ITA 070010 Dammusi, ZSC ITA 070015 Canalone del Tripodo- ZSC ITA 070017 Sciare di Roccazzo della Bandiera;
- Adeguamento e mitigazione degli impatti da infrastrutture o da attività antropiche nel Bosco di Milo ZSC ITA 070020- Bosco di Milo;
- Azioni di tutela degli habitat ipogei e delle popolazioni di chirotteri a questi connessi ZSC ITA 070010 – Dammusi; ZSC ITA 070014 – Monte Baracca, contrada Giarrita; ZSC ITA 070017 - Sciare di Roccazzo della Bandiera.

Detto Programma, riadottato dal Consiglio del Parco con Del. n. 22 del 04.09.2019, è stato pubblicato sul sito web del Parco- Amministrazione Trasparente- Opere pubbliche e nel sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti www.serviziocontrattipubblici.it. Data l'imminente scadenza per l'assestamento di bilancio, il Comitato Esecutivo dell'ente Parco, nella seduta del 13/11/2019 del. 56, ha deliberato la sua riproposizione al Consiglio per l'approvazione definitiva, prevista per il 26/11/2019.

Da informazioni assunte per le vie brevi, si è appreso che la ns. richiesta dovrebbe essere trattata nella seduta del CRPPN prevista per il 18/11/2019. Si rappresenta la necessità di conoscenza del parere, qualora espresso, prima del 26/11/2019, avvertendo che in mancanza, essendo già decorso per il sub-procedimento amministrativo il previsto termine di 45 giorni, il parere verrà inteso come reso in senso favorevole per silenzio-assenso.

Cordiali saluti.

La Dirigente UO6
(Ing. Agata Puglisi)
Agata Puglisi

Il Direttore
(Ing. Giuseppe Di Paola)

Via del Convento, 45
95030 Nicolosi (CT)
Tel. 095-821111 / 210fax 095-914738
parcoetna@pec.it
Cod.Fisc. 93022510874